

edilnews.it

IL GIORNALE ON-LINE SUL MONDO DELL'EDILIZIA

EDITORIALE

2 Cultura e conoscenza per un mercato del lavoro regolare

A COLLOQUIO CON LA PRESIDENZA

3 Il valore del dato per un mercato sempre più trasparente

3 Le Casse: una storia di impegno per imprese e lavoratori dell'edilizia

IL VALORE DEL DATO

4 La gestione dei dati, tra cybersecurity e rispetto della privacy

4 Le norme per la sicurezza delle informazioni: spunti per le Casse Edili

5 Dalla digitalizzazione nuove opportunità

OSSERVATORI

7 Una pluralità di osservatori per comprendere sempre più il mercato delle costruzioni

8 Il mercato delle costruzioni tra rallentamento e assestamento

10 Prime impressioni dalla congruità nazionale

12 Crescita occupazionale nel segno soprattutto dei lavoratori nati all'estero

IL SISTEMA BILATERALE

14 Bilancio e prospettive dai sessantenni delle Casse Edili

20 A Milano una festa tutta nostra, la Festa del mattone 2023

21 Cassa Edile Awards Molise 2022

PROGETTI

22 Dalle indicazioni per il post-pandemia a sostenibilità ambientale e rapporto con i territori

FORMAZIONE

24 News e aggiornamenti dai progetti europei del Formedil

EVENTI

26 Ediltrophy e non solo



Verso il Cassa Edile Awards di Bari e la Giornata Nazionale Cnce

CULTURA E CONOSCENZA PER UN MERCATO DEL LAVORO REGOLARE

A CURA DELLA
DIREZIONE CNCE

Si svolgerà il prossimo 20 ottobre al SAIE Bari la quinta edizione del Cassa Edile Awards, il premio che mette al centro i valori etici del nostro sistema e i suoi principali protagonisti: lavoratori, imprese e consulenti. Dopo l'edizione scorsa al SAIE Bologna 2022, quest'anno lo scenario sarà quello di Bari, peraltro culla del premio stesso, in quanto nato da un'intuizione della Cassa Edile di Bari, che oggi assieme alla Cassa Edile Ionica e alla CNCE costituisce il Comitato organizzatore che supporta le Casse durante tutti i mesi preparatori all'evento e organizza il *contest*.

Il premio CE Awards ormai è divenuto un punto di riferimento per il sistema bilaterale delle costruzioni e, più in generale, per le parti sociali, che si identificano nei principi evidenziati nella manifestazione finale (legalità, regolarità e sicurezza), momento di aggregazione caratterizzato dall'obiettivo di celebrare gli attori del sistema e le sue virtù. Ancor di più se si pensa all'attuale scenario del mondo del lavoro, nel quale pensare ad una *edilizia sostenibile* che possa veramente rispondere alle esigenze di vita in termini di sostenibilità e efficientamento non può prescindere dai temi della *formazione* e della cultura della *sicurezza* sul lavoro, a loro volta indiscutibilmente legati a quelli della *legalità* e della *regolarità* del lavoro, principi che solo nella loro intrinseca

interconnessione riescono a fungere da volano per un mercato del lavoro sostenibile, etico e sicuro. Perché se la *formazione* sta alla base della conoscenza delle lavorazioni e dei processi di produzione di un settore molto complicato come l'edilizia, affinché si possano assicurare livelli elevati di *sicurezza* sul lavoro, che tendano ad azzerare il rischio, non possono sottacersi *regolarità* nella sua accezione ampia del termine come rispetto delle persone e del lavoro dignitoso e *legalità* quale rispetto delle leggi e dei contratti collettivi di riferimento. Prova della crescita e dell'importanza del premio Cassa Edile Awards sono anche le *testimonianze raccolte* nelle iniziative di premiazione locali organizzate dalle Casse. Queste rappresentano momenti di vicinanza tra le Casse, i lavoratori e le imprese iscritti celebrandone la fidelizzazione a garanzia, da un lato, del ruolo insostituibile che le Casse hanno quale punto di riferimento grazie alla presenza sul territorio in termini di prestazioni e supporto a imprese e lavoratori e, dall'altro, del necessario scambio costante attraverso il quale le Casse possono rimanere al passo coi tempi e attente alle esigenze che il mercato prospetta.

Ampio spazio a questi temi è stato dedicato anche nei tanti sessantennali della fondazione delle Casse che si sono succeduti negli ultimi mesi, di cui diamo conto in questo numero esplorandone temi e contenuti, uno su tutti gli strumenti a tutela della regolarità del mercato.

E' ormai innegabile, d'altronde, il ruolo che negli ultimi anni hanno assunto le Casse anche attraverso i compiti loro attribuiti dal legislatore: solo per citare i più importanti pensiamo prima al *Durc, oggi DOL*, e, da ultimo, alla *certificazione della congruità della manodopera* negli appalti pubblici e privati, strumenti che fanno delle Casse veri e propri presidi di legalità.

In tale contesto come Commissione nazionale lavoriamo per migliorare la conoscenza del settore anche attraverso l'analisi costante dei dati. Lo dimostra

il crescente riconoscimento del valore dell'Osservatorio statistico nazionale sull'andamento delle ore lavorate e del numero di imprese e lavoratori attivi, a cui oggi si aggiungono le analisi sull'occupazione attraverso la banca dati APE e da ultimo anche il più recente osservatorio congruità CNCE_Edilconnect, con significative informazioni sulla tipologia e sulle caratteristiche delle lavorazioni edili.

Siamo di fronte a un vero e proprio sistema informativo in grado di favorire un sempre più puntuale monitoraggio del mercato e delle sue peculiarità e allo stesso tempo fornendo alle parti sociali utili spunti per portare avanti l'interlocuzione con le istituzioni e una contrattazione collettiva rispondente ai reali bisogni di lavoratori e imprese.

Queste elaborazioni rappresentano sempre più un punto di riferimento anche per gli attori istituzionali come fonte primaria per il monitoraggio del settore.

Diventa pertanto sempre più rilevante condividere e sviluppare un percorso comune di consapevolezza e di conoscenza sia rispetto all'evoluzione normativa in materia di sicurezza e di gestione dei dati che dei sistemi di archiviazione e gestione. Così come per quanto riguarda le nuove tecnologie e le potenzialità della digitalizzazione delle informazioni. Sicurezza e rispetto della privacy completano il quadro. Non è un caso, quindi, che con il presente numero di EDILNEWS iniziamo a riflettere su alcuni aspetti collegati alla gestione dei nostri dati e a come acquisirli e utilizzarli correttamente in linea con l'evoluzione normativa e tecnologica. Temi che affronteremo in modo completo a gennaio nella Giornata CNCE.



Il valore del dato per un mercato sempre più trasparente



DARIO FIRSECH
PRESIDENTE CNCE

Il valore dei dati è unanimemente riconosciuto. La nostra contemporaneità, il nostro modo di vivere e di lavorare, le nostre relazioni sono strettamente collegate ad informazioni digitali. Tutti noi nuotiamo in un mondo di dati. E per il nostro sistema bilaterale e per ogni Cassa edile i dati costituiscono l'anima della nostra attività. Viviamo di dati: la loro raccolta, la loro gestione ed elaborazione ci consente di svolgere

in pieno i nostri compiti e di raggiungere gli obiettivi per i quali siamo nati e per cui svolgiamo un ruolo fondamentale nell'ambito delle costruzioni e a sostegno di un mercato edile regolare e trasparente.

Abbiamo, pertanto, piena consapevolezza dell'importanza dei dati che raccogliamo e che conserviamo nelle nostre banche informative. Ed è per questo che dobbiamo continuamente aggiornare la nostra conoscenza nel gestirli nel pieno rispetto delle norme vigenti. Ciò si concretizza in percorsi di potenziamento in termini sia di competenze che sul piano organizzativo, favorendo un sempre maggiore ricorso a management adeguato. Da qui la scelta di mettere al centro della prossima Giornata nazionale CNCE una riflessione e un aggiornamento, anche tecnico, su questioni come la cybersecurity, la legislazione sulla privacy ed approfondendo le possibili soluzioni tecnologiche finalizzate alla gestione dei dati e alla loro valorizzazione per migliorare la qualità del lavoro e le relazioni tra le parti sociali. I nostri Osservatori sono strumenti oggi preziosi anche nello svolgimento delle relazioni tra le parti sociali, in fase di rinnovo contrattuale, così come per comprendere l'andamento del mercato e condividere strategie efficaci sul fronte di questioni fondamentali come la sicurezza e la regolarità contributiva. Penso alla nuova banca dati sulla congruità, uno strumento a cui le imprese si stanno progressivamente abituando, anche se bisogna continuare nell'attività di accompagnamento e di supporto per un utilizzo corretto. Così come dobbiamo coinvolgere anche soggetti diversi, ad iniziare dai consulenti del lavoro. Abbiamo, anche in questo caso, la consapevolezza che si tratta di uno strumento che porta indubbi benefici al mercato e in termini di verifica della regolarità contributiva e del rispetto delle norme, ma anche che attraverso un efficiente sistema di verifica della congruità contributiva il sistema delle Casse si rafforza e cresce il suo ruolo istituzionale.

Le Casse: una storia di impegno per imprese e lavoratori dell'edilizia



CRISTINA RAGHITTA
VICEPRESIDENTE CNCE

È con particolare soddisfazione che rileviamo una costante crescita di strumenti informativi che oggi come sistema e in particolare come CNCE mettiamo a disposizione delle parti sociali, del mercato e delle istituzioni. Il nostro osservatorio statistico da tempo viene riconosciuto come una fonte fondamentale per la misurazione delle dinamiche del settore, soprattutto per la capacità di fornire dati ufficiali, misurati

e verificati dalle 113 Casse Edili, grazie alle quali si può fare affidamento su una banca dati nazionale coerente e integrata. Siamo una rete di *sensori*, per usare un termine che identifica un fattore nevralgico e insostituibile di qualunque modello digitale di rilevazione e di monitoraggio.

Lo scenario che emerge dall'ultima rilevazione, di cui riportiamo su questo numero di EDILNEWS i principali risultati, relativamente al primo semestre del 2023, è quello di una fase di assestamento dopo il boom dovuto agli effetti iniziali del *superbonus* che ha trainato l'uscita dalla grande crisi

degli anni precedenti. Ci stiamo avviando verso un mercato più normale e speriamo più stabile, meno soggetto a dinamiche determinate da fattori esogeni. Dai dati traiamo, altresì, conferma che il nostro sistema assume un ruolo di riferimento per la sua capacità di tenere sotto controllo e di gestire le diverse fluttuazioni del mercato. Ora dobbiamo guardare al futuro prestando attenzione a una serie di elementi che vanno nella direzione di progressivi cambiamenti, sia sul fronte della produzione che delle tecnologie e dei materiali, sia sul piano dell'organizzazione

imprenditoriale. Ci viene richiesta, pertanto, una capacità di adattamento e di reazione, di fare scelte che sappiano interpretare questi cambiamenti a favore di imprese e lavoratori. Ciò forti della nostra lunga storia. Quella storia che molte Casse oggi festeggiano in occasione dei 60 anni di vita. Tanti eventi in tante province a conferma del valore che il nostro sistema ritrova a livello territoriale, evidenziando la ricchezza delle diversità e delle specificità di ogni realtà. Ed è da qui che le Casse trovano la loro linfa per essere sempre più protagoniste del dialogo e del confronto tra le parti sociali e con le istituzioni locali attraverso la definizione e condivisione di protocolli per una gestione condivisa dei processi riguardanti il settore, confermando il loro ruolo sussidiario e di affiancamento virtuoso.



GUARDA L'ESTRATTO
DELLA INTERVISTA
ALLA PRESIDENZA
SUL CANALE YOUTUBE
DELLA CNCE

La gestione dei dati, tra cybersecurity e rispetto della privacy

A CURA DI **ALFREDO MARTINI**

Come anticipato nell'editoriale, su questo numero di EDILNEWS iniziamo ad affrontare un tema di grande rilevanza per il nostro sistema: quello della sicurezza e del rispetto della privacy in materia di gestione dei dati, in gran parte sensibili. Così come mettiamo sul tavolo qualche iniziale riflessione su come la digitalizzazione può contribuire a sistematizzare le nostre banche dati aprendo nuove opportunità.

Se è vero, infatti, che le Casse sono depositarie nello svolgimento della propria attività quotidiana di una importante mole di dati che negli anni trascorsi abbiamo trattato soprattutto dal punto di vista della privacy e quindi della tutela del dato personale, riteniamo imprescindibile oggi, nell'era della digitalizzazione e considerato l'aumento nel numero e nella complessità delle minacce informatiche, affrontare il tema anche dal punto di vista della sicurezza del dato, affacciandoci quindi al tema della cybersecurity.

Sono più di 13.000 gli attacchi informatici rilevati in Italia nel 2022 dal CNAIPIC, il Centro Nazionale Anticrimine Informatico della Polizia Postale, contro i 4.000 del 2020, e 113.000 gli alert di sicurezza informatica diramati nello stesso anno, contro gli 83.000 del 2020. Numeri a conferma del cambio di passo avvenuto, come ci spiega il Rapporto Clusit 2023, con la diffusione delle guerre cibernetiche e la maggiore

esposizione ai rischi informatici innescatasi durante la pandemia.

La spinta in questa direzione è motivata, infine, dalla consapevolezza che in un mondo che correttamente mette la digitalizzazione al centro dei processi di innovazione e sviluppo, l'accelerazione nei processi di gestione e condivisione dei dati in corso per il sistema delle Casse può avvantaggiare enormemente l'ecosistema dell'edilizia, sia generando conoscenza che semplificando i rapporti stessi tra Casse e utenti, a patto di rimanere al passo con l'evoluzione dei rischi.

Il presente numero di EDILNEWS contiene quindi un'anticipazione di un evento che la CNCE sta organizzando per gennaio 2024, che vedrà la partecipazione di esperti del mondo della cybersecurity ma anche dell'innovazione digitale, un'innovazione che abbiamo il dovere di supportare e incentivare, a partire dalla realtà del nostro sistema. Perché sono le Casse le candidate ideali per mettere dati e macchine sempre più "intelligenti" a servizio di istituzioni e dei diversi attori del settore delle costruzioni.

Le norme per la sicurezza delle informazioni: spunti per le Casse Edili

A colloquio con **Fabio Guasconi**, partner di BI4ckswan e membro del Comitato Direttivo del CLUSIT, Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica

Inizierei con una breve introduzione su come si è evoluta l'attenzione alla sicurezza dei dati con lo sviluppo della digitalizzazione e delle banche dati...

La cybersecurity è passata negli ultimi vent'anni da essere un tema

elitario e relativamente semplice ad un ambito estremamente ampio e articolato, con molteplici attori di ogni tipo e livello, una competizione molto elevata e di conseguenza spese (budget) in costante e vertiginoso aumento. Gli stessi media, con la loro

crescente attenzione agli incidenti di cybersecurity, e i consigli di amministrazione delle aziende sempre più spesso discutono, anche se non sempre in modo competente, della materia. Anche il legislatore, soprattutto a livello europeo, si sta dando parecchio da fare negli ultimi anni, ma di questo dobbiamo ancora vedere davvero le conseguenze, che hanno sempre uno “scoppio ritardato”.

Sicurezza informatica e cybersecurity: due cose diverse o la seconda è l'evoluzione della prima?

Questo è un tema su cui si è fatta molta confusione, la sicurezza informatica e la cybersecurity sono abbastanza vicine per quanto la prima sia esclusivamente collegata alla tecnologia e la seconda includa anche degli aspetti legati ai processi. Più ampia è invece la sicurezza delle informazioni, che include qualsiasi elemento tecnologico e non che possa influenzare disponibilità, integrità o riservatezza dei dati.

E quale è la sua estensione come “scienza” e cosa vuol dire dotarsi di un sistema di sicurezza di questo tipo?

La cybersecurity condivide per sua natura il rapido passo di evoluzione tecnologica dettato dal settore ICT ma, come citato prima, si estende anche oltre ad esso. Basti pensare al social engineering, che fa leva su aspetti psicologici per portare a termine un attacco. Dotarsi di un sistema di sicurezza che copra il mondo della cybersecurity significa innanzitutto analizzare i rischi rispetto al proprio contesto e, solo dopo, scegliere le misure di sicurezza adeguate ad affrontarli, cosa che richiede delle competenze specialistiche non esattamente alla portata di tutti, soprattutto se parliamo di PMI.

Qual è oggi il quadro normativo di riferimento e quale lo scenario di attuazione?



SCARICA IL QUESTIONARIO CLUSIT PER VALUTARE LA SICUREZZA INFORMATICA COSTRUITO A PARTIRE DALLA ISO/IEC 27001

A livello nazionale stanno iniziando ad avere effetto i primi provvedimenti a tutela dei soggetti più importanti per il sistema Paese che vedono nell'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity un attore fondamentale, ma in certi settori (es. quello bancario) la normazione espressa da enti come Banca d'Italia è molto più avanzata. A livello europeo, oltre alla già applicata direttiva NIS si stanno affacciando una serie di nuovi elementi normativi diretti a entità differenti che aumenteranno notevolmente l'attenzione nei

prossimi anni (ad esempio il Cybersecurity Act, la direttiva NIS2, il Cyber Resilience Act e altri). Se poi parliamo di protezione dei dati personali è doveroso menzionare anche il GDPR, nome con cui è comunemente noto il Regolamento UE 2016/679.

Le Casse Edili acquisiscono e gestiscono milioni di dati, alcuni anche molto sensibili in quanto riguardano persone in relazione alla loro attività, ma anche alle condizioni sociali, e finalizzati alla fornitura di servizi assistenziali e previdenziali. Quali attenzioni debbono avere nella gestione di questi dati e nella loro diffusione?

Dovrebbero prima di tutto analizzare i rischi a cui questi dati sono soggetti per capire se le misure di cybersecurity adottate sono sufficienti ed eventualmente operare di conseguenza a integrazione. In questo senso l'applicazione delle norme volontarie emesse dagli enti di normazione internazionali, quali ad esempio la ISO/IEC 27001, costituiscono un eccellente punto di partenza per poter avviare dei ragionamenti strutturati a tal fine, ancora meglio se non agendo in ordine sparso ma condividendo una rotta comune applicabile a tutte le Casse.

Dalla digitalizzazione nuove opportunità

A colloquio con **Riccardo Perego**, presidente di One Team

Il settore delle costruzioni è stato da qualche anno investito dal vento della digitalizzazione. Abbiamo assistito a una progressiva crescita di attenzione nei confronti dei dati in quanto informazioni essenziali per migliorare un comparto tradizionalmente a bassa produttività e con rilevanti problemi di efficienza. Si tratta di un processo

che ha via via coinvolto tutte le fasi del processo edilizio, dalla progettazione alla costruzione fino alla gestione. Con una particolarità e un'innovazione di metodo rappresentata dalla forte interazione tra queste due fasi e quella della gestione. A questo processo non sono estranee neanche le Casse Edili. Ne abbiamo parlato con il presidente



La Pubblica Amministrazione ha di fronte una grandissima opportunità e responsabilità: se riesce a creare standard di riferimento per gli insiemi di dati che sta già cominciando a ricevere in formato digitale, potrà accrescere enormemente la reale fruibilità e quindi l'efficienza dei propri processi amministrativi

di One Team, Riccardo Perego. Al vertice di una delle principali aziende italiane di consulenza e di diffusione di nuove soluzioni digitali, protagonista anche di alcuni importanti progetti europei. “Viviamo nell'era dei Big Data. Ognuno di noi ogni giorno, quasi in ogni momento della sua giornata ha a che fare con dati: li produciamo, li utilizziamo, li elaboriamo, molto spesso senza rendercene conto. Ciò riguarda anche l'intera attività edilizia. Penso all'avvento e alla diffusione di un modello digitale come il BIM in grado di cambiare radicalmente l'approccio del costruire, così come le relazioni tra i diversi attori. Ma per restare ancorati all'attività istituzionale, agli obiettivi che sono propri di enti bilaterali come le Casse Edili, un'incidenza rilevante la digitalizzazione la sta assumendo per quanto riguarda il

cantiere, quello che vi avviene all'interno, l'attività che vi viene svolta, il modo in cui viene svolta, con tutte le implicazioni legate al mondo del lavoro, alla sicurezza, al rispetto delle regole. Oggi attraverso strumenti e tecnologie sempre più innovative è possibile monitorare e prevenire riducendo drasticamente i rischi connessi. Su questi temi del resto cresce l'attenzione generale, delle committenze e anche delle imprese chiamate a dare risposte concrete dotandosi di strumenti in grado di dare garanzie. Cresce anche l'evoluzione normativa in concomitanza con la crescita di riferimenti culturali e di nuovi paradigmi destinati a diventare pratiche concrete come tutto ciò che oggi gira intorno agli obiettivi ESG, ovvero verso una sostenibilità ambientale, economica e sociale. E sicurezza e regolarità sono elementi di valore rispetto a questa dimensione.”

Puoi entrare maggiormente nel merito e provare a dare dei suggerimenti su come gli enti bilaterali dell'edilizia possono inserirsi come attori concreti e virtuosi?

Oggi si può fare molto di più: ormai tutti in cantiere vanno in giro con il cellulare in tasca, e questo vuol dire che il sistema informativo di cantiere può sapere non solo se una data persona oggi è venuta al lavoro, ma anche dove si trova, in ogni momento e con la massima precisione.

Questo fatto ci permette di implementare la “fence detection”, ossia il controllo che nessuno si trovi in aree pericolose o comunque sbagliate rispetto alle sue mansioni. Non solo, ma è immediatamente disponibile anche il rimedio: uno squillo ed un messaggio all'operatore interessato. Questo esempio riguarda la sostenibilità sociale del cantiere, ma se ne potrebbero fare altri sia sulla parte ambientale (recupero acque reflue, ottimizzazione dell'uso delle macerie da scavo, controllo delle polveri, etc.), e su quella economica (automazione

dei SAL periodici, verifiche di congruenza fra progetto e costruito, ...). È bene ricordare anche che i criteri premiali introdotti dal DM 312/2021 spingono le stazioni appaltanti a concedere punti extra nelle gare a chi garantirà poi di essere in grado di perseguire determinati obiettivi di sostenibilità, che rientrano quasi per intero fra gli esempi citati sopra.

C'è un altro aspetto che mi interessa approfondire con te, legato al valore delle banche dati in una logica di integrazione. In sintesi come si può superare la cronica segmentazione e la resistenza a creare sistemi integrati, superando la logica dei silos informativi?

La prima parola chiave è la stessa vista prima: Digitalizzazione. L'approccio digitale consente di creare dati misurabili e confrontabili. La proliferazione di questi dati ne rende però ancora più necessaria la condivisione e lo sfruttamento razionale. E qui entra in gioco la seconda parola chiave: Standardizzazione. Intendo dire che la Pubblica Amministrazione ha di fronte una grandissima opportunità e responsabilità: se riesce a creare standard di riferimento per gli insiemi di dati che sta già cominciando a ricevere in formato digitale, potrà accrescere enormemente la reale fruibilità e quindi l'efficienza dei propri processi amministrativi. Si pensi ad esempio al cosiddetto E-Permit, cioè l'obiettivo di automatizzare il rilascio dei permessi per costruire, molto più facilmente realizzabile se i progettisti avranno un ambiente di progetto BIM già predisposto e standardizzato secondo criteri predefiniti dal Comune destinatario, o al Portale Nazionale delle Costruzioni, che dovrebbe consentire di rendere disponibili sul web i cataloghi di tutti i produttori di componenti per l'edilizia, già in formato BIM e completi di schede tecniche conformi alle norme UNI. Il lavoro che attende la PA è grande, ma lo sono anche la posta in gioco e i ritorni attesi.

Una pluralità di osservatori per comprendere sempre più il mercato delle costruzioni

Il sistema italiano delle Casse Edili che fa capo alla CNCE dispone oggi di diverse banche dati dalle quali attualmente scaturiscono dei veri e propri osservatori: pezzi di un puzzle più ampio che in prospettiva si inserisce nella visione da tempo prevista dal CCNL di disporre di uno strumento ad ampio spettro in grado di “leggere” il mercato delle costruzioni alla luce degli obiettivi istituzionali del sistema bilaterale delle costruzioni.

Questa “visione” trova piena conferma nelle analisi relative all'Osservatorio statistico sul mercato, in cui vengono proposti alcuni dati di sintesi relativi alle ore lavorate, al numero di operai e di imprese e alla massa salariale; all'Osservatorio sulla congruità; all'Osservatorio sull'APE.

Vale la pena in questa breve introduzione evidenziare come i primi due siano in grado di dialogare offrendo chiavi di lettura integrate tali da consentire di proiettare alcune riflessioni sul futuro con maggiore cognizione di causa, evidenziando alcuni fenomeni in atto che sembrano richiedere maggiore riflessione. Egualmente, le

Le dinamiche del mercato del lavoro trovano concreti elementi di analisi se si intrecciano le informazioni contenute nei tre osservatori, aiutandoci a comprendere processi in corso sulla base di dati concreti

dinamiche del mercato del lavoro trovano concreti elementi di analisi se si intrecciano le informazioni contenute nei tre osservatori, aiutandoci a comprendere processi in corso sulla base di dati concreti.

Diventa sempre più importante avere la consapevolezza che la ricchezza e la varietà dei dati presenti presso le Casse edili e il sistema bilaterale sono informazioni reali e non stime, come invece avviene in molte analisi dei principali enti di ricerca e in molti rapporti.

Questa concretezza va valorizzata e utilizzata per dare sempre maggiore forza al sistema nell'interesse di imprese e lavoratori.



OSSERVATORIO STATISTICO CASSE EDILI

Il mercato delle costruzioni tra rallentamento e assestamento

ALFREDO MARTINI

Come sempre le rilevazioni dell'Osservatorio consentono di cogliere con precisione il reale andamento del mercato italiano delle costruzioni. Così, dopo un 2022 nel segno della forte espansione, sia come ore lavorate che sul piano dell'occupazione e del numero delle imprese, si registra un primo semestre 2023 a due velocità. Complessivamente il mercato tiene, ma se nel primo trimestre gli effetti positivi dell'anno precedente vengono confermati, seppure con numeri più contenuti, il secondo trimestre registra un andamento decisamente più critico. Vedremo allora quali fattori abbiano giocato negativamente per poi fare qualche riflessione in prospettiva.

Per analizzare cosa stia avvenendo è necessario fare chiarezza sul fatto che l'anno solare 2022, caratterizzato da un contesto normativo e dal punto di vista delle politiche pubbliche quanto mai favorevole, ha registrato risultati molto positivi in termini di ore lavorate, così come dal punto di vista della massa salari.

Rispetto al 2021 la crescita di attività nel primo semestre dell'anno scorso è stata del 32% con un aumento della massa salari di un ulteriore punto percentuale in più. Con effetti molto positivi sia rispetto al numero degli operai attivi (+24%) che delle imprese (+17%). Tenendo come base di riferimento sempre il 2021 anche il periodo gennaio - giugno 2023

registra dinamiche simili e addirittura migliori.

In particolare va segnalata la crescita della massa salari, a testimonianza di un trend di mercato che sembrerebbe premiare lavori di dimensioni maggiori e competenze e fasce di lavoratori più specializzati.

Lo scenario tende a cambiare se si confrontano i dati del primo semestre di quest'anno con quello del 2022 proprio in considerazione che ci si trova di fronte a una crescita straordinaria destinata inevitabilmente a subire un assestamento. Così **il numero delle ore lavorate e il dato sulle imprese quest'anno non segnalano variazioni, a fronte di un 2% in più per massa salari e numero di operai attivi.**

TABELLA 1. OSSERVATORIO STATISTICO CNCE - RIEPILOGO DATI (I SEMESTRE 2021 -2023)

	GENNAIO 2021 - GIUGNO 2021	GENNAIO 2022 - GIUGNO 2022	% 22 su 21	GENNAIO 2023 - GIUGNO 2023	% 23 su 22	% 23 su 21
ORE LAVORATE	323.167.393	426.730.978	+32,05	427.130.956	+0,09	+32,17
LAVORATORI	510.339	634.891	+24,41	648.616	+2,16	+27,10
IMPRESE	109.394	128.641	+17,59	129.143	+0,39	+18,05
MASSA SALARI	3.566.266.987	4.750.522.773	+33,21	4.852.193.536	+2,14	+36,06

Se spostiamo lo sguardo sulle diverse aree territoriali, limitandoci al dato sulle ore lavorate, ecco emergere alcune importanti differenze. Così se nelle regioni del Nord Ovest il mercato continua a "tirare" con una crescita del 4% e al Centro l'andamento resta positivo (+1,8%), lo scenario risulta decisamente diverso nel Nord Est (-1,2%) e soprattutto nel Mezzogiorno e nelle Isole, con trend negativi, rispettivamente del-3,5% e -5,9%.

TABELLA 2. OSSERVATORIO STATISTICO CNCE – ORE LAVORATE DIVISE PER AREA (I SEMESTRE 2021 –2023)

ZONA	GENNAIO 2021 – GIUGNO 2021	GENNAIO 2022 – GIUGNO 2022	% 22 SU 21	GENNAIO 2023 – GIUGNO 2023	% 23 SU 22	% 23 SU 21
NORD OVEST	91.231.070	110.658.086	+21,29	115.173.759	+4,08	+26,24
NORD EST	49.506.872	55.410.644	+11,93	54.737.568	-1,21	+10,57
CENTRO	97.850.220	129.555.211	+32,40	131.939.349	+1,84	+34,84
SUD	52.032.036	80.666.875	+55,03	77.800.529	-3,55	+49,52
ISOLE	32.547.196	50.440.162	+54,98	47.479.752	-5,87	+45,88
TOTALE	323.167.393	426.730.978	+32,05	427.130.956	+0,09	+32,17

A determinare queste sensibili differenze sono una serie di fattori che hanno inciso sostanzialmente nel corso del secondo trimestre dell'anno. Se, infatti, prendiamo in esame mensilmente l'andamento delle ore lavorate ecco emergere un trend ben definito in cui si passa con regolarità da una crescita ancora a due cifre (+11,5%) a gennaio e a una cifra a febbraio (+3,6%) e a marzo (+2,5%) a dinamiche negative per i tre mesi successivi. È il bimestre aprile – maggio a registrare contrazioni di attività significative tra il 5% e il 6%, per rallentare a giugno con un -2,3%.

Sono diversi i fattori che hanno avuto un impatto in termini di frenata, alcuni di contesto normativo e “politico”, altri legati al clima e alla conseguente riduzione di attività a causa delle forti e durature piogge, che hanno provocato ingenti danni e crisi acute in molte regioni. Il dato di giugno se da un lato sembra confermare la persistenza di un contesto decisamente meno favorevole, allo stesso tempo evidenzia l'elevata incidenza di altri fattori più congiunturali e quindi destinati a perdere efficacia negativa. Bisognerà attendere il consuntivo almeno del terzo trimestre per poter fare una valutazione più ponderata e realistica.

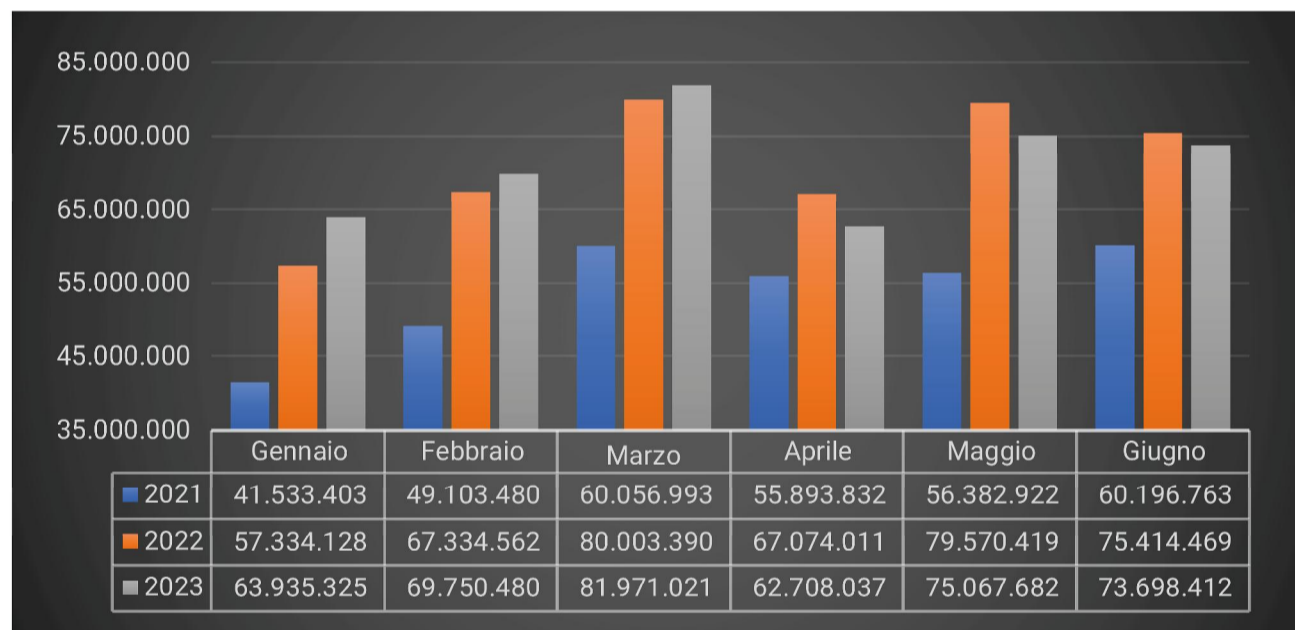


FIGURA 1. OSSERVATORIO STATISTICO CNCE – ORE LAVORATE – RIEPILOGO MENSILE (PRIMO SEMESTRE 2021 – PRIMO SEMESTRE 2023)

Complessivamente nel secondo trimestre il calo di ore lavorate rispetto allo stesso periodo del 2022 è stato del 4,8%, con una sostanziale tenuta del numero degli operai attivi e una riduzione delle imprese del 2,5%.

TABELLA 3. OSSERVATORIO STATISTICO CNCE – RIEPILOGO DATI (II TRIMESTRE 2021 –2023)

	APRILE 2021 – GIUGNO 2021	APRILE 2022 – GIUGNO 2022	% 22 su 21	APRILE 2023 – GIUGNO 2023	% 23 su 22	% 23 su 21
ORE LAVORATE	172.473.518	222.058.899	+28,75	211.474.130	-4,77	+22,61
LAVORATORI	524.882	652.008	+24,22	649.837	-0,33	+23,81
IMPRESE	111.228	131.664	+18,37	128.311	-2,55	+15,36
MASSA SALARI	1.930.556.673	2.538.339.528	+31,48	2.451.713.395	-3,41	+27,00

La contrazione delle ore lavorate ha riguardato soprattutto il Sud e le Isole con dinamiche negative tra il 9% e il 10%, ma anche il Nord Est (-5,4%) e le regioni del Centro (-3,7%). In controtendenza il Nord Ovest con un +0,2%.

TABELLA 4. OSSERVATORIO STATISTICO CNCE – ORE LAVORATE DIVISE PER AREA (II TRIMESTRE 2021 –2023)

ZONA	APRILE 2021 – GIUGNO 2021	APRILE 2022 – GIUGNO 2022	% 22 SU 21	APRILE 2023 – GIUGNO 2023	% 23 SU 22	% 23 SU 21
NORD OVEST	48.208.797	57.497.177	+19,27	57.592.703	+0,17	+19,47
NORD EST	26.756.762	29.571.060	+10,52	27.961.369	-5,44	+4,50
CENTRO	52.146.975	67.387.397	+29,23	64.923.821	-3,66	+24,50
SUD	27.921.527	41.859.975	+49,92	37.948.021	-9,35	+35,91
ISOLE	17.439.457	25.743.290	+47,62	23.048.217	-10,47	+32,16
TOTALE	172.473.518	222.058.899	+28,75	211.474.130	-4,77	+22,61

Fonte: Elaborazione CNCE a partire dai sistemi di denuncia delle 113 Casse Edili/Edilcasse

Prime impressioni dalla congruità nazionale

ANDREA RUFFINI
VICE DIRETTORE CNCE

Dopo quasi due anni dall'introduzione della Certificazione di Congruità su tutto il territorio nazionale (in attuazione del DM 143/2021) la piattaforma CNCE_Edilconnect mostra diversi dati molto interessanti.

Il sistema delle Casse Edili ed Edilcasce ha dimostrato ancora una volta il suo grande impegno a tutela delle imprese e del lavoro regolare, verificando e certificando la regolarità e congruità di quasi 130.000 appalti (pubblici e privati).

Ricordiamo che la certificazione di Congruità nasce con l'obiettivo di contrastare vari fenomeni di lavoro irregolare: lavoratori non dichiarati, ore lavorate dichiarate in misura sensibilmente inferiore a quelle effettive, ecc..

A questi obiettivi si aggiunge quello di assicurare che l'esecuzione dei lavori Edili sia affidata ad imprese che applicano il CCNL Edilizia, e non CCNL di altri settori che possono non avere i medesimi elevati standard qualitativi in materia contributiva, formativa, e della sicurezza.

I primi mesi di applicazione di questo nuovo strumento sono stati piuttosto impegnativi per tutti i protagonisti del nostro settore (in particolare Imprese, Consulenti, ed operatori delle Casse) e se certamente alcuni aspetti sono suscettibili di rivisitazione e miglioramenti è innegabile che i risultati raggiunti sono estremamente interessanti, dimostrando che ci si è mossi nella giusta direzione.

Con il software per la gestione della

Congruità CNCE_Edilconnect si è riusciti a mettere in rete fin da subito tutte le Casse Edili ed Edilcasce italiane e a mettere a disposizione delle imprese affidatarie importanti informazioni relative alle presenze nei loro cantieri. Ciò ha consentito alle imprese affidatarie di avere piena consapevolezza della manodopera edile presente in cantiere e di poter monitorare in modo semplice ed immediato (24h su 24, e 7 giorni su 7) gli adempimenti contributivi dei propri subaffidatari, evitando brutte sorprese legate anche alla responsabilità solidale. Allo scopo di agevolare ulteriormente il monitoraggio, CNCE_Edilconnect invia mensilmente un report alle imprese affidatarie con il riepilogo di tutti i dati più importanti dei propri cantieri e le eventuali criticità emerse. L'impresa

è così costantemente informata anche sulla coerenza (la congruità) tra la manodopera, comunicata dalle varie imprese esecutrici alle varie Casse, ed il lavoro in esecuzione. Al termine dei lavori l'impresa affidataria può quindi chiedere il certificato di congruità senza problemi con un semplice click e, in pochissimo tempo (massimo 10 gg.), ricevere comodamente sulla propria mail il certificato digitale.

Dall'osservatorio del sistema CNCE_Edilconnect possono anche essere estratti dati aggregati, di evidente interesse, su tutto il nostro settore quali ad esempio l'andamento delle imprese attive e dei cantieri attivi dell'ultimo anno, o sulla tipologia dei lavori eseguiti (OG - Pubblici e privati distinti per Categoria) dall'avvio della congruità (nov. 2021) ad oggi.

FIGURA 1. ANDAMENTO IMPRESE E CANTIERI ATTIVI

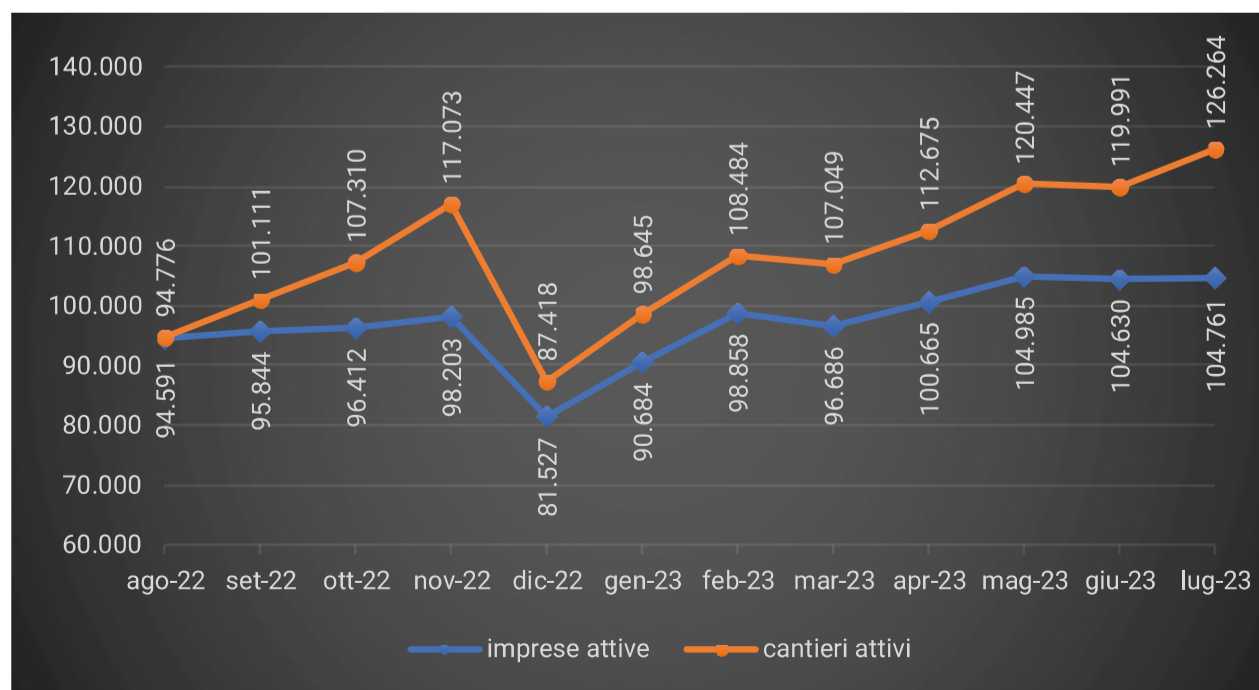


TABELLA 1. NUMERO DEI LAVORI ESEGUITI PER (CAT. GENERALI)

Categoria	Cantieri pubblici	Cantieri privati	% pubblici	% privati
OG1 - Nuova edilizia civile compresi impianti e forniture	7.872	26.003	23,2%	76,8%
OG1 - Nuova edilizia industriale esclusi impianti	1.264	3.964	24,2%	75,8%
Ristrutturazione di edifici civili	10.568	111.060	8,7%	91,3%
Ristrutturazione di edifici industriali esclusi impianti	1.194	4.255	21,9%	78,1%
OG2 - Restauro e manutenzione di beni tutelati	2.649	1.016	72,3%	27,7%
OG3 - Opere stradali, ponti, ecc. (eccetto lavori di bitumatura)	21.560	2.089	91,2%	8,8%
OG3 - Lavori di bitumatura	5.577	358	94,0%	6,0%
OG4 - Opere d'arte nel sottosuolo	217	161	57,4%	42,6%
OG5 - Dighe	29	15	65,9%	34,1%
OG6 - Acquedotti e fognature	3.151	557	85,0%	15,0%
OG6 - Gasdotti	314	137	69,6%	30,4%
OG6 - Oleodotti	23	11	67,6%	32,4%
OG6 - Opere di irrigazione ed evacuazione	164	43	79,2%	20,8%
OG7 - Opere marittime	306	48	86,4%	13,6%
OG8 - Opere fluviali	2.389	120	95,2%	4,8%
OG9 - Impianti per la produzione di energia elettrica	150	544	21,6%	78,4%
OG10 - Impianti per la trasformazione e distribuzione	568	205	73,5%	26,5%
OG12-OG13 - Bonifica e protezione ambientale	1.493	508	74,6%	25,4%
Totale	85.056	181.422	31,9%	68,1%

FIGURA 2. NUMERO DEI LAVORI ESEGUITI (CAT. GENERALI)

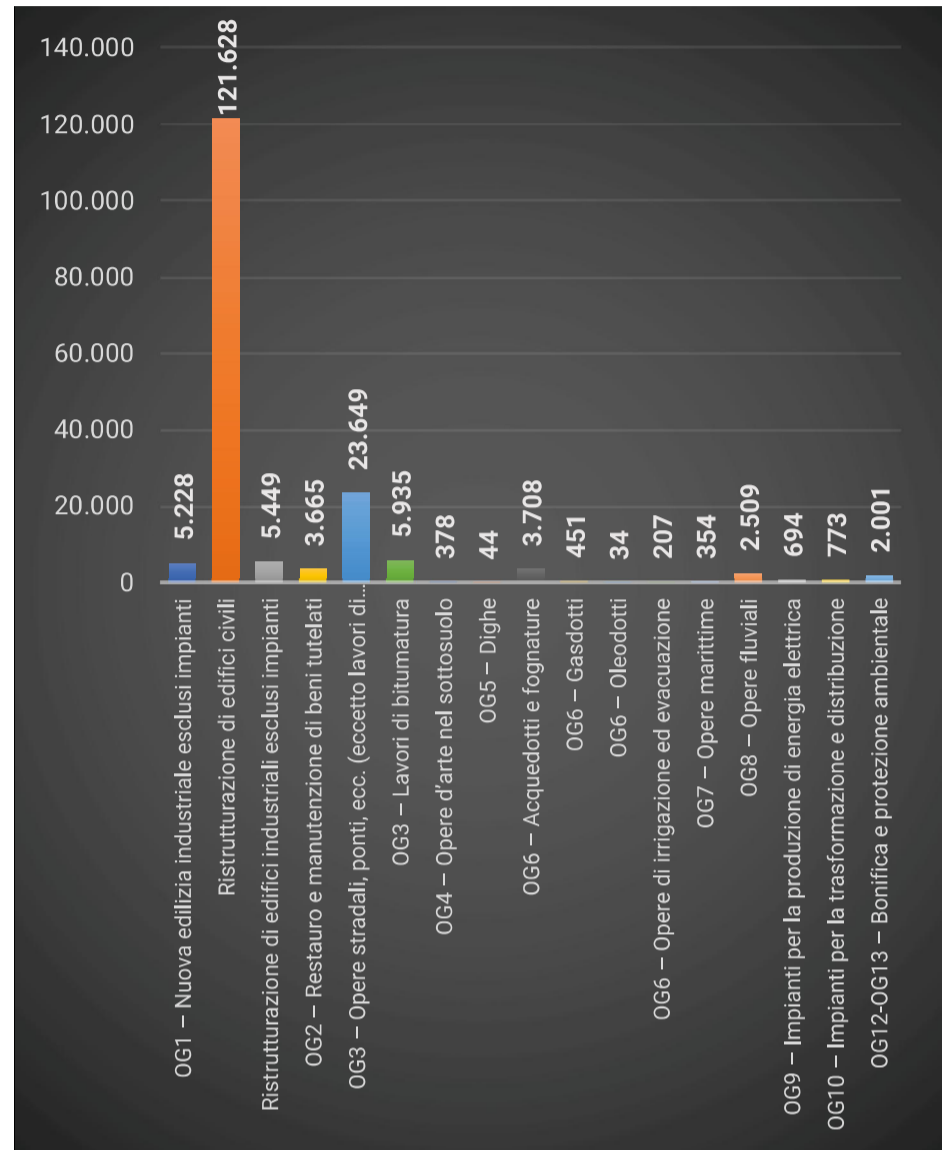
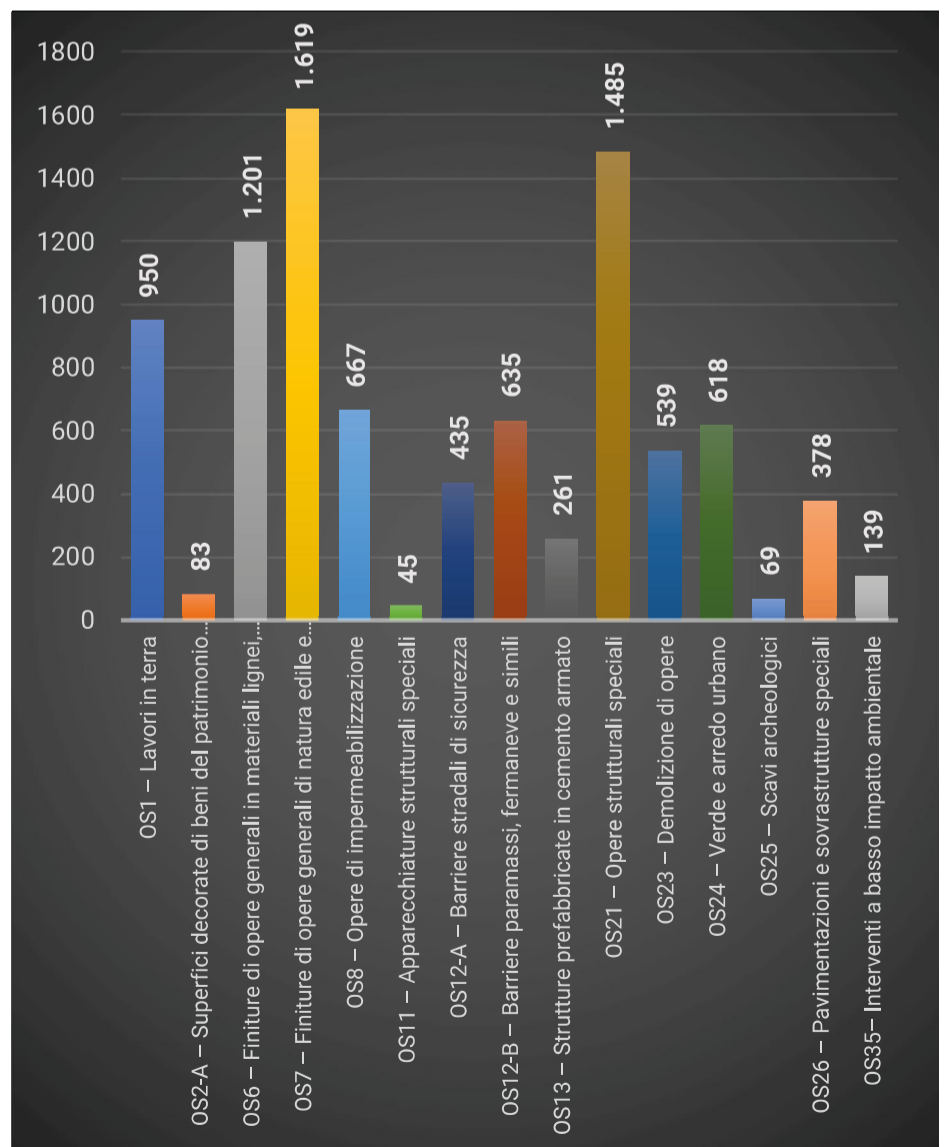


TABELLA 2. NUMERO DEI LAVORI ESEGUITI (CAT. SPECIALI)

Categoria	Cantieri pubblici	Cantieri privati	% pubblici	% privati
OS1 - Lavori in terra	698	252	73,5%	26,5%
OS2-A - Superfici decorate di beni del patrimonio culturale	60	23	72,3%	27,7%
OS6 - Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	477	724	39,7%	60,3%
OS7 - Finiture di opere generali di natura edile e tecnica	548	1.071	33,8%	66,2%
OS8 - Opere di impermeabilizzazione	329	338	49,3%	50,7%
OS11 - Apparecchiature strutturali speciali	33	12	73,3%	26,7
OS12-A - Barriere stradali di sicurezza	415	20	95,4%	4,6%
OS12-B - Barriere paramassi, fermane e simili	611	24	96,2%	3,8%
OS13 - Strutture prefabbricate in cemento armato	24	237	9,2%	90,8%
OS21 - Opere strutturali speciali	851	634	57,3%	42,7%
OS23 - Demolizione di opere	207	332	38,4%	61,6%
OS24 - Verde e arredo urbano	591	27	95,6%	4,4%
OS25 - Scavi archeologici	55	14	79,7%	20,3%
OS26 - Pavimentazioni e sovrastrutture speciali	220	158	58,2%	41,8%
OS35 - Interventi a basso impatto ambientale	94	45	67,6%	32,4%
Totale	5.311	4.074	67,6%	43,4%

FIGURA 3. NUMERO DEI LAVORI ESEGUITI (CAT. SPECIALI)



Fonte: CNCE_Edilconnect

LA FOTOGRAFIA DEL SETTORE DELLA BANCA DATI NAZIONALE
SULL'ANZIANITÀ PROFESSIONALE EDILE

Crescita occupazionale nel segno soprattutto dei lavoratori nati all'estero

FELICIANO IUDICONE

Il presente focus intende offrire una panoramica dei dati desumibili dagli archivi amministrativi di cui la CNCE dispone per la gestione dell'Anzianità Professionale Edile, l'erogazione garantita con livelli crescenti a tutti gli operai che registrino almeno 2.100 ore lavorate nell'edilizia nel biennio precedente a quello dell'erogazione. Ai fini del computo, gli archivi registrano le dichiarazioni mensili delle imprese relative alle ore lavorate e figurative (come le assenze per malattia), come da requisiti per il riconoscimento della prestazione per ciascun operaio nelle Casse del sistema.

A livello nazionale, l'informazione immessa dalle Casse è acquisita tramite apposito flusso inviato alla Banca dati Ape Nazionale. La rilevazione dei dati acquisiti restituisce una immagine attendibile delle dinamiche dell'occupazione dipendente nel settore e, tramite l'elaborazione dei codici fiscali, di aspetti demografici non immediatamente rilevati, come l'età, il genere e il paese di nascita.

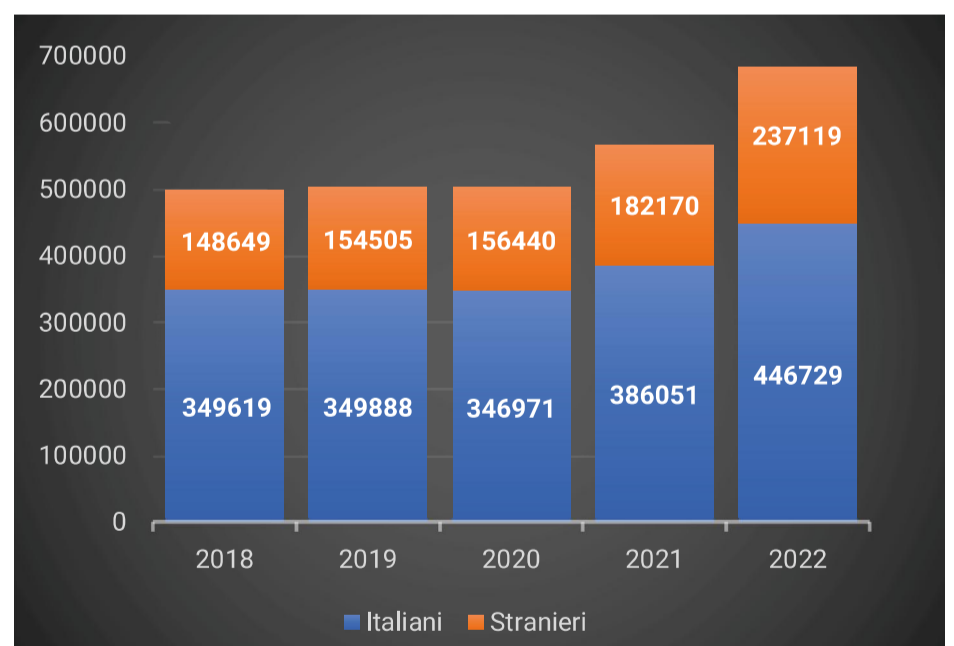
È proprio su quest'ultima variabile che si concentrano le estrazioni commentate in questo articolo, utili ad approfondire caratteristiche e trend dell'occupazione per operai nati in Italia o all'estero (questi ultimi nel prosieguo definiti anche "stranieri" per semplicità).

Le estrazioni si riferiscono all'anno Cassa Edile 2022 (Ottobre 2021 – Settembre 2022), e sono integrate da un confronto con precedenti estrazioni per gli anni Cassa Edile precedenti al fine di evidenziare il trend di alcune variabili di maggiore interesse.

In totale si contano 237.119 cittadini stranieri con almeno un'ora lavorata nel settore nel 2022, ergo ben il 34,67% dei 683.848 operai, un dato che risulta in costante crescita negli ultimi anni (erano il 29,83% nel 2018) e che accompagna un momento di espansione in cui gli operai italiani hanno

comunque accresciuto la loro presenza in valori assoluti (da 349.619 nel 2018 a 446.729 nel 2022). Come mostrato in figura 1 l'incremento è particolarmente evidente nell'ultimo anno, probabilmente anche per effetto della ripresa post-Covid e delle emersioni incentivate dall'introduzione della Congruità nazionale.

FIGURA 1. NUMERO LAVORATORI ITALIANI E STRANIERI IN BANCA DATI APE PER ANNO - (ANNI APE 2018 - 2022)



Ma quali sono i paesi di provenienza degli operai nati all'estero? Il dettaglio dei primi 20 paesi riportato in tabella 1 indica Albania, Romania e Marocco come principali tre, quest'ultimo davanti di misura rispetto all'Egitto. Seguono, con incidenza notevolmente più contenuta, la Tunisia, la Moldavia e diversi paesi dell'area balcanica, Kosovo e Macedonia del Nord in primis. Interessante notare che si affacciano al settore anche lavoratori da paesi di immigrazione più recente, come il Pakistan e la Nigeria.

TABELLA 1. NUMERO LAVORATORI STRANIERI IN BANCA DATI APE PER STATO DI NASCITA (ANNO APE 2022)

Stato di nascita	Numero lavoratori stranieri	% su totale lavoratori	% su totale stranieri
ROMANIA	53.509	7,82	22,57
ALBANIA	52.577	7,69	22,17
MAROCCO	21.228	3,10	8,95
EGITTO	20.278	2,97	8,55
TUNISIA	8.942	1,31	3,77
MOLDAVIA	8.774	1,28	3,70
KOSOVO	8.166	1,19	3,44
MACEDONIA DEL NORD	6.651	0,97	2,80
UCRAINA	5.453	0,80	2,30
PAKISTAN	4.043	0,59	1,71
GERMANIA	3.572	0,52	1,51
NIGERIA	3.096	0,45	1,31
SENEGAL	2.712	0,40	1,14
SVIZZERA	2.423	0,35	1,02
INDIA	2.076	0,30	0,88
ECUADOR	2.057	0,30	0,87
BOSNIA ED ERZEGOVINA	1.983	0,29	0,84
IUGOSLAVIA	1.917	0,28	0,81
POLONIA	1.548	0,23	0,65
PERÙ	1.530	0,22	0,65
ALTRO	24.584	3,59	10,37
TOTALI	237.119	34,67	100,00

Il dettaglio non dispone della variabile di genere, presumibilmente per la stragrande maggioranza maschile in un settore che conta solo lo 0,33% di operaie (2.228).

Il dato per fascia di età, invece, conferma come il personale nato all'estero contribuisca a mitigare il fenomeno del progressivo invecchiamento del settore. Complessivamente gli operai over 60 toccano il 10,6% del totale, in crescita rispetto all'8,3% del 2018, ma rappresentano solo il 4,5% degli operai nati all'estero rispetto al 13,8% di quelli nati in Italia. Confrontando le altre fasce d'età, se più della metà degli operai italiani si concentra nella fascia 36-55, quelli stranieri presentano una distribuzione più bilanciata tra le classi più giovani (18 - 35), in cui la loro incidenza si attesta tra il 40% e il 45% contro il 34,7% di media. Tale distribuzione si riflette solo parzialmente nel dettaglio delle tre principali popolazioni esaminate, che presentano una distribuzione per età più vicina a quella degli operai nati in Italia. Va ricordato, a tal proposito, che i principali flussi migratori risalgono agli anni '90 per il Marocco e l'Albania e al decennio successivo per la Romania, una circostanza che contribuisce a "invecchiare" i lavoratori nati in questi paesi rispetto a quelli di immigrazione più recente.

FIGURA 2. LAVORATORI IN BANCA DATI APE NATI IN ITALIA E ALL'ESTERO PER FASCIA DI ETÀ (ANNO APE 2022)

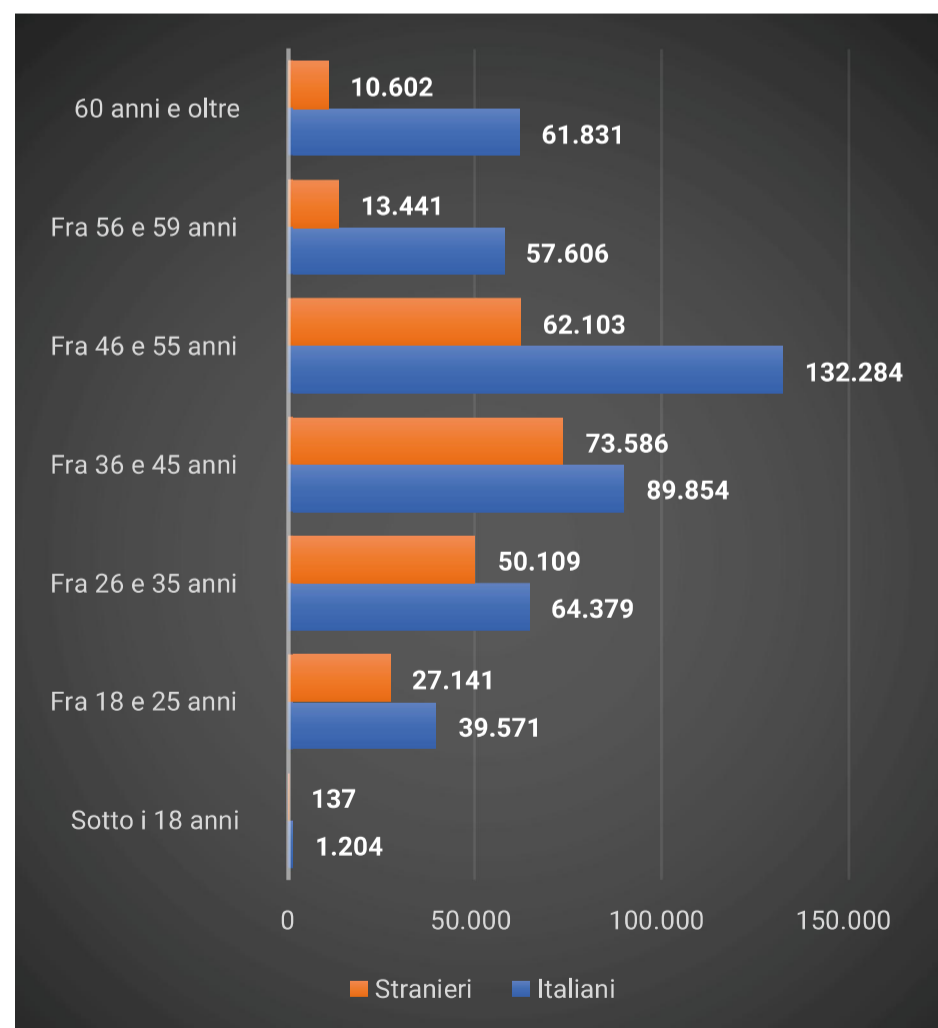
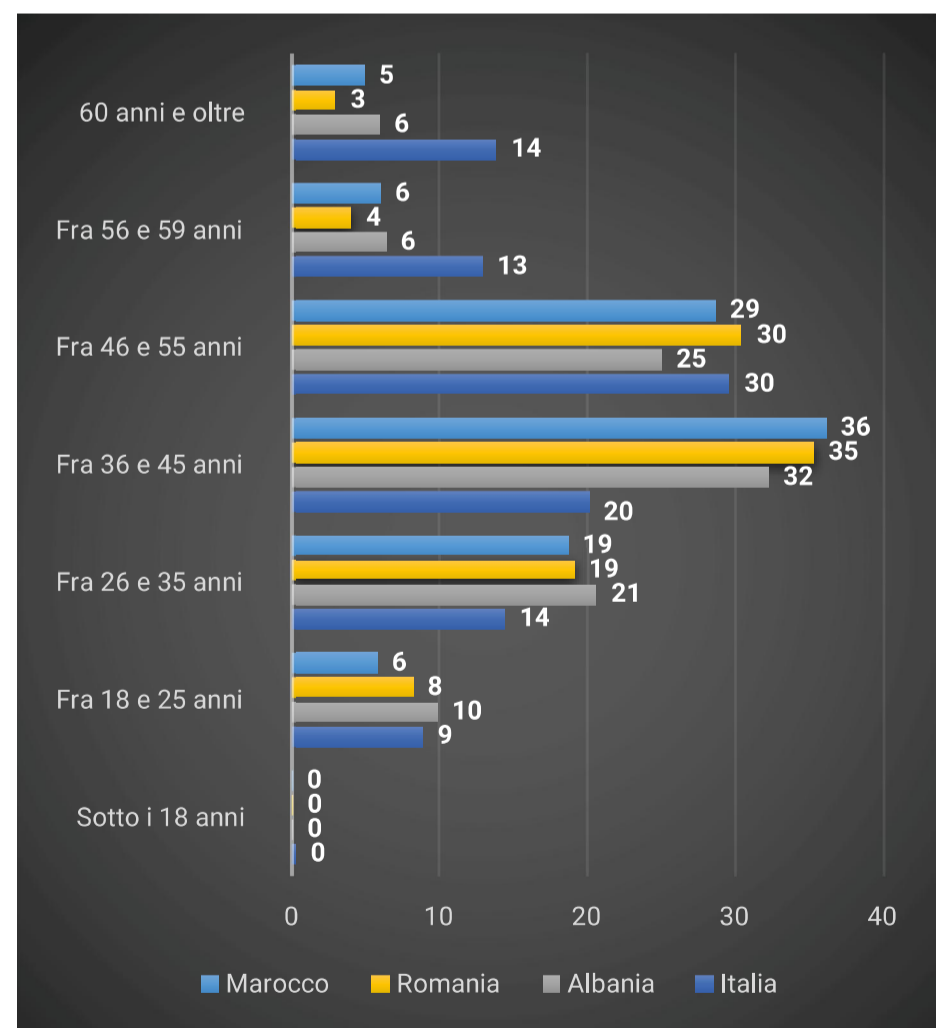


FIGURA 3. COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI LAVORATORI IN BANCA DATI APE NATI IN ITALIA, ALBANIA, ROMANIA E MAROCCO PER FASCIA D'ETÀ (ANNO APE 2022)



In generale, il quadro delineato raffigura un settore in evoluzione, in cui l'incidenza di operai stranieri continuerà presumibilmente ad aumentare, richiedendo attenzione particolare specie per le persone di arrivo più recente, per le possibili difficoltà linguistiche e necessità di formazione, informazione e tutela.

Fonte: Banca dati APE

Bilancio e prospettive dai sessantennali delle Casse Edili

Tante le Casse da Nord a Sud che hanno spento le prime 60 candeline. Un'occasione per riflettere su attualità e futuro della bilateralità in edilizia

A CURA DELLA **CNCE**
SULLA BASE DEI CONTRIBUTI FORNITI
DALLE CASSE EDILI

Gli ultimi due anni hanno marcato i sessantennali dalla fondazione per molte Casse Edili, a partire dal mese di maggio 2022 con la Cassa di Latina fino alla Cassa Edile Nord Sardegna nel settembre 2023, passando per Reggio Emilia, Livorno, Verona, Ascoli Piceno e Fermo, Cuneo, Pavia, Catania e Taranto.

L'importante traguardo corrisponde alla nascita in un periodo, quello dei primi anni '60, in cui il boom economico lasciava un paese più ricco nel suo insieme ma caratterizzato da forti disparità e da una precarietà del lavoro a cui oggi come ieri le parti sociali dell'edilizia rispondevano con gli strumenti della sussidiarietà e del mutualismo.

Regolarità, qualificazione e welfare sono state certamente tra le parole più ricorrenti nelle presentazioni e nei dibattiti che hanno animato gli eventi celebrativi, valorizzate dall'analisi dei dati e dei risultati odierni del sistema così come da riflessioni sulle sue prospettive future.

Regolarità per il ruolo che le Casse vanno sempre più assumendo, non solo per le funzioni di certificazione legate al

Durc e alla congruità, ma anche per i rapporti con le istituzioni, tra cui ispettorati, istituzioni locali e prefetture, nonché per le misure previste a livello territoriale.

Così a Verona si è sottolineata l'importanza delle attività di vigilanza della Cassa, tramite accessi in cantiere, a garanzia della regolarità del sistema e perché sia "l'azienda irregolare ad adeguarsi e non il contrario".

A Latina, invece, si è ribadita l'importanza del badge di cantiere, fortemente voluto nel rinnovo del contratto provinciale e in protocolli tra le parti sociali e le istituzioni locali e promosso anche tramite una importante decontribuzio-

Stefano Boeri, dalle parti sociali e da istituzioni regionali e comunali.

In un territorio colpito da gravi calamità naturali, il dibattito ha esplorato le potenzialità del settore nell'ottica di una rigenerazione del territorio, un'edilizia sostenibile che sappia rispondere a nuovi stili di vita, esigenze di tutela dell'ambiente e efficientamento energetico.

Requisito necessario è la riqualificazione del lavoro in un settore che fatica a trovare manodopera e che il sistema bilaterale sta supportando verso una necessaria transizione.

Le riflessioni proposte nel volume realizzato dalla Cassa Edile di Catania per

Regolarità, qualificazione e welfare sono state certamente tra le parole più ricorrenti nelle presentazioni e nei dibattiti che hanno animato gli eventi celebrativi, valorizzate dall'analisi dei dati e dei risultati odierni del sistema così come da riflessioni sulle sue prospettive future

ne per le aziende che lo applicano.

Tanti gli interventi sul tema "qualificazione", anche con la testimonianza delle Scuole Edili sul territorio. Particolarmente significativo il confronto tenutosi nell'ambito delle celebrazioni per il sessantennale a Reggio Emilia a settembre 2022, partecipato dall'architetto

il sessantennale di maggio 2023 enfatizzano come la figura del Mastro Formatore artigiano, inserita nell'ultimo rinnovo contrattuale del comparto artigiano, possa aiutare proprio a fare da ponte generazionale, agendo in maniera complementare alla formazione obbligatoria, e mettono in guardia

sulla necessità di avere istituzioni presenti e dialoganti per diffondere l'innovazione in un settore caratterizzato da imprese di piccola dimensione. Le conclusioni delle celebrazioni per il sessantennale a Cuneo, affiancate, come a Catania, dalla consegna di premi fedeltà per i lavoratori del settore, hanno ribadito la centralità del sistema delle Scuole edili per sviluppare nuove competenze, sostenere le attività di recupero del patrimonio edilizio, anche in vista degli investimenti del PNRR, e rendere il settore più attrattivo per i giovani. A tal fine occorre altresì rafforzare la cultura della sicurezza sul lavoro e le prestazioni che le aziende e la Cassa possono garantire ai lavoratori.

Si viene così al tema del welfare, con i sessantennali che hanno rappresentato un'occasione per riflettere sia sui numeri delle prestazioni elargite, dalle mensilità aggiuntive alle borse di studio per i figli degli operai, che sul sostegno fornito in momenti particolari, come durante la pandemia da

Si viene così al tema del welfare, con i sessantennali che hanno rappresentato un'occasione per riflettere sia sui numeri delle prestazioni elargite, dalle mensilità aggiuntive alle borse di studio per i figli degli operai, che sul sostegno fornito in momenti particolari, come durante la pandemia da COVID-19, in un settore caratterizzato ancora da una occupazione fortemente frammentata

COVID-19, in un settore caratterizzato ancora da una occupazione fortemente frammentata. A Cuneo, oltre a premi e assegni fedeltà per i lavoratori, si è proceduto a consegnare le borse di studio per i figli degli operai con un evento dedicato, a consolidamento

del rapporto tra la Cassa e gli operai. I confronti promossi a Verona e a Catania hanno ribadito in particolare come il welfare stesso rappresenti un elemento di attrattività del settore da valorizzare, anche considerando la capacità di sostenere la formazione e di orientare gli atteggiamenti delle imprese, tramite premialità e incentivi. A tal proposito, le celebrazioni di Reggio Emilia sono state l'occasione per presentare l'offerta di voucher formativi spendibili presso la Scuola Edile e tre premi di laurea in Ingegneria Civile e Ambientale, mentre a Latina si è ricordato come il nuovo integrativo provinciale abbia assegnato alla Cassa nuove prestazioni, quali l'erogazione dell'Elemento Variabile della retribuzione e dell'indennità di mensa per gli operai.

In conclusione tanti gli spunti per il futuro della bilateralità, certamente utili per il confronto interno e tra le parti sociali, oltre che per le necessarie sinergie con le istituzioni pubbliche.



Cuneo



Cuneo



Cuneo



Verona



Verona



Verona



Reggio Emilia



Reggio Emilia



Reggio Emilia



Pavia



Pavia



Latina



Latina



Ascoli Piceno-Fermo



Ascoli Piceno-Fermo



Ascoli Piceno-Fermo

ASPETTANDO IL CASSA EDILE AWARDS NAZIONALE

A Milano una festa tutta nostra, la Festa del mattone 2023

Si è tenuta il 20 Maggio scorso la prima edizione della Festa del Mattone, organizzata dalla Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza in collaborazione con Esem Cpt Ente Unico, Asle-Rls, Sanedil, Prevedi, INAIL e ATS Milano Città Metropolitana.

L'evento, svoltosi presso il Centro Sportivo Saini di Milano, è stato pensato come una giornata di aggregazione tra operatori del settore, imprenditori e lavoratori, ma soprattutto come una festa, con un programma per adulti e bambini dopo gli anni difficili del Covid.

Momento cardine la premiazione della versione milanese del Cassa Edile Awards nonché dei giovani figli degli operai destinatari delle borse di studio, con il coinvolgimento della nota conduttrice Natasha Stefanenko.



Con le "EDILIADI", sono stati organizzati giochi di abilità per adulti e bambini, con un focus specifico dedicato alla sicurezza sul lavoro in cantiere; una grande occasione per conoscere il mondo del lavoro dell'edilizia divertendosi. Anche lo sport è stato al centro della

manifestazione. Operai, giovani imprenditori, sindacalisti e dipendenti degli Enti Bilaterali si sono sfidati in un torneo di calcio denominato "Trofeo Sanedil" affermando la bellezza del lavoro di squadra e dello stare insieme, valori che dovrebbero accomunare sempre chi lavora in cantiere.

I più piccoli hanno trovato uno spazio a loro dedicato con Trucca bimbi, Spettacoli di Magia e zucchero filato ed il comico Enrico Bertolino ha fatto sorridere i presenti riportando sul palco di Milano il suo famoso "Muratore Bergamasco".

Una giornata di festa riuscita con la quale, in occasione della ricorrenza della promulgazione dello Statuto dei Lavoratori, la Cassa Edile ed il sistema bilaterale milanese (Esem Cpt, Asle RLST e Istituto Bazzi) hanno raggiunto i propri iscritti manifestando vicinanza e sostegno in una forma meno istituzionale e più conviviale.



ASPETTANDO IL CASSA EDILE AWARDS NAZIONALE

Cassa Edile Awards Molise 2022

Consegnati il 27 maggio gli attestati ai vincitori

Il 27 maggio 2023 negli eleganti ambienti del Coriolis by Eden di Ripalimosani, alle porte di Campobasso, si è svolta la cerimonia di premiazione dei vincitori per il Molise del “Cassa Edile Awards 2022”, la cui fase nazionale si era tenuta a Bologna il 21 ottobre 2022.

Pur se in apparente ritardo rispetto all’evento nazionale, la Cassa Edile del Molise ha ritenuto opportuno procedere alla consegna diretta degli attestati ai premiati, anche con l’intento di lanciare un messaggio di ripresa della normale quotidianità e di favorire il prezioso ritorno all’incontro ed al confronto in presenza, dopo il difficile momento emergenziale vissuto nell’ultimi anni.

Un’occasione per ribadire, per quanti

del settore, e diffondere con ferma convinzione, presso chi non è addentro al mondo dell’Edilizia, quale sia il valore delle Casse Edili, come esempio di sistema contrattualmente definito tra Associazioni Imprenditoriali e Organizzazioni Sindacali a garanzia dell’applicazione del contratto collettivo nazionale edile, della concorrenza leale tra le imprese, e a sostegno del lavoratore e del suo nucleo familiare. L’evento si pone in continuità con altre iniziative della Cassa Edile del Molise rivolte ai suoi iscritti, come la consegna delle Borse di Studio o dei doni Befana ai figli dei lavoratori, o i convegni rivolti alle imprese. Per i consulenti del lavoro premiati, invece, si è trattato di una prima volta, di sicuro apprezzata.

Durante la cerimonia sono stati ricordati con affetto e gratitudine i “padri fondatori” di attività di studi ed aziende storiche del territorio. Ma anche le realtà più “giovani” si sono fatte onore ricevendo riconoscimenti per la professionalità e per gli esemplari comportamenti virtuosi. Alla consegna degli attestati ha fatto seguito una cena sociale che ha rappresentato un importante momento di confronto e condivisione, in un clima di serenità e di socializzazione.

Il progetto Cassa Edile Awards, nato per creare quel “sistema etico” che dimostri come l’essere iscritti alla Cassa Edile sia sinonimo di “legalità”, ovvero di opportunità e garanzie per le imprese e per il futuro dei lavoratori, ha trovato anche in terra di Molise concreta testimonianza dei suoi valori.



Dalle indicazioni per il post-pandemia a sostenibilità ambientale e rapporto con i territori

Proseguono i progetti della CNCE
su temi centrali per il futuro del settore e della bilateralità



FELICIANO IUDICONE

A valle di due anni di ricerca, in gran parte coincidenti con l'evoluzione delle misure di contrasto al COVID-19 fino al loro sostanziale superamento, si è concluso a dicembre 2022 il progetto EMEcs (European Market Environment in the Construction Sector – Il contesto di mercato europeo nel settore delle costruzioni).

La “Cassetta degli attrezzi europea”, documento finale del progetto, tira le somme di un lavoro di analisi e comparazione tra cinque paesi europei (Germania, Italia, Polonia, Portogallo, Romania e Spagna), mettendo in campo 21 raccomandazioni e una proposta di protocollo che fa tesoro delle misure introdotte per contrastare la diffusione del COVID-19 in cantiere nei diversi paesi rappresentando una possibile base di partenza per future emergenze

analoghe (Carta EMEcs).

La spinta alla digitalizzazione prodotta dalla pandemia si riflette in un capitolo delle raccomandazioni nonché in un rapporto del progetto (il Discussion Paper, in inglese) che si è interrogato sulle potenzialità dello spazio digitale per rafforzare le capacità di monitoraggio delle condizioni di lavoro. Il rapporto esplora le caratteristiche di 9 strumenti digitali con approcci diversi e complementari fra loro ed espone le risultanze

sulle condizioni offerte per opportunità di lavoro all'estero in edilizia tramite un'analisi sperimentale degli annunci diffusi online, sia su portali pubblici e specializzati che tramite gruppi Facebook informali.

L'allegato al presente numero propone la versione integrale in italiano della Carta EMECS nonché una sintesi dei principali contributi del progetto, corredata da link a video di interviste e di eventi. Il tutto è contestualizzato nel più ampio lavoro svolto dalla CNCE in collaborazione con partner pubblici e privati europei sul tema del distacco

nonché sul tema collegato delle possibili misure per garantire condizioni di lavoro dignitose e una concorrenza leale nel settore edile nel suo complesso.



SCOPRI DI PIÙ
COLLEGANDOTI AL SITO DI
EMECS



Le attività progettuali della CNCE proseguono con alcune proposte in cantiere, di cui si attende la valutazione, e con il progetto RES 2 (REsilient System for the Recognition of Energy Skills - Sistema Resiliente per il riconoscimento delle competenze energetiche), avviato a settembre 2023.

RES 2, coordinato dell'Istituto per il BIM Italia (IBIMI), e partecipato, tra gli altri, dal Formedil, mira a definire professioni emergenti e necessità di competenze per le attività legate all'edilizia verde e digitale, con un occhio alle tecnologie anti-sismiche e per il miglioramento della performance energetica degli edifici. Tra le attività principali figurano l'analisi delle necessità formative delle imprese e l'elaborazione di proposte per il rafforzamento e il riconoscimento delle competenze negli ambiti indicati, anche ad uso della contrattazione collettiva. Il progetto si svilupperà con il coinvolgimento fattivo di parti sociali, associazioni professionali e imprese tramite interviste, focus group e laboratori.

Infine, sul modello dei progetti europei e sulla scorta delle indicazioni fornite

dalla Casse durante le Giornate della Congruità, organizzate dalla CNCE nel mese di febbraio 2023, è partito a giugno 2023 il progetto CNCE Incontra.

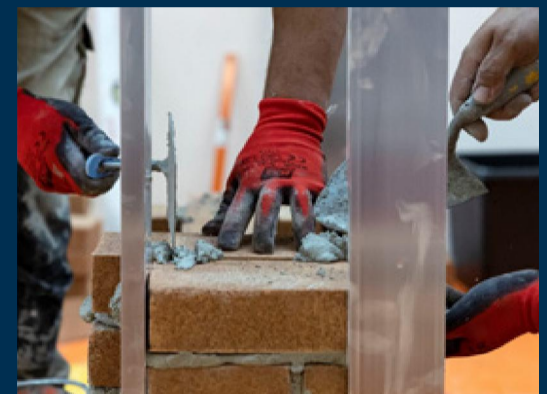
Tramite incontri online ed in presenza, il progetto rappresenta un esperimento di analisi congiunta e confronto tra le Casse e la CNCE su temi centrali per l'attività quotidiana degli enti coinvolti, partendo dalla consapevolezza che un sistema territorialmente diffuso come quello delle Casse consente di intercettare necessità e sensibilità diverse, proponendo spesso soluzioni all'avanguardia, ma presenta altresì il rischio che tale particolare configurazione produca orientamenti o interpretazioni difformi a livello territoriale.

Si è provato così a tenere insieme i due elementi predisponendo un percorso di confronto aperto a tutte le Casse interessate sui temi fisco, regolarità e distacco che possa condurre ad una sintesi utile all'operatività di tutte le Casse.

I lavori, avviati a giugno 2023, si concluderanno per la fine dell'anno con l'elaborazione di linee guida su ciascuno dei temi trattati da proporre, per il tramite delle parti sociali, a tutte le Casse. L'auspicio è quello di ripetere l'iniziativa su altri temi che necessitano di confronto, per rendere strutturale una forma di osmosi utile a razionalizzare e valorizzare il lavoro delle Casse a servizio di lavoratori e imprese.

DISTACCO

Informazioni pratiche nella nuova sezione sulla mobilità internazionale del sito CNCE



È online da giugno 2023 la nuova sezione "International Mobility" del sito della CNCE. La sezione, che rinnova e integra la precedente sezione sulla Mobilità, propone una breve presentazione delle attività di respiro internazionale della CNCE e, soprattutto, informazioni pratiche utili per lavoratori e imprese in caso di distacco in edilizia. La sezione capitalizza un processo di sviluppo di competenze e proposte che affonda le sue radici nei progetti europei condotti negli ultimi anni dalla CNCE.

Le informazioni sono scaricabili anche nel formato di una comoda guida, disponibile in italiano e in inglese e composta da tre sezioni.

La prima parte riassume le informazioni generali, con indicazioni su condizioni e procedure applicabili in caso di distacco, sanzioni e strumenti di assistenza e tutela.

La seconda parte si concentra su caratteristiche e obblighi di iscrizione in Cassa da una prospettiva italiana e europea.

La sezione conclusiva offre, invece, riferimenti utili a siti istituzionali e ai portali delle parti sociali europee dove è possibile trovare moduli amministrativi, informazioni attendibili e aggiornamenti sulla materia.



SCARICA LA GUIDA
Distacco internazionale
in edilizia. Informazioni utili
per lavoratori e imprese



SCARICA LA GUIDA
Posting in the
construction sector. Useful
information for workers and
companies

News e aggiornamenti dai progetti europei del Formedil

A CURA DEL **FORMEDIL**

Diverse le iniziative che vedono impegnato il Formedil in attività di scambio e confronto a livello internazionale con il supporto finanziario del programma europeo Erasmus+ ed il coinvolgimento di una importante rete di partner pubblici e privati. Di seguito una breve sintesi di obiettivi e aspetti salienti delle attività più recenti.



Partner:

- Francia: CCCA-BTP
- Spagna: FLC Asturias
- Italia: Formedil
- Polonia: Lukaszewicz ITE Network
- Grecia: Pedmede

RenovUp

Progetto n. 2020-1-FR01-KA202-080105

Dopo due anni di lavoro si è concluso con successo il progetto internazionale RenovUp. L'evento conclusivo è stato organizzato in Francia a Nantes nei giorni 14-15 giugno 2023 ed in quell'occasione i partner hanno potuto visitare il centro di formazione francese BTP CFA Saint-Herblain per lo scambio di buone pratiche.

Il progetto aveva come obiettivo quello di avviare delle azioni formative sperimentali basate sull'osservazione delle fasi di lavoro e sulla progettazione di specifici percorsi formativi, rivolte alle figure dei Capicantiere e dei Caposquadra al fine di inserire nell'Open Badge le competenze acquisite.



Partner:

- Belgio: UNIEP, European Painting Partners
- Italia: Formedil
- Francia: Epistemes
- Irlanda: Technological University Dublin
- Portogallo: Imanovation Lda
- Lussemburgo: Centres de Compétences GTB/ PAR

DIGI-Paint

Una visione digitale per gli educatori di pittura e decorazione

Progetto n. 2021-1-LU01-KA220-VET-000025433

Il progetto, avviato nel febbraio 2022, si è concluso nel mese di settembre 2023 con un incontro svoltosi a Lussemburgo.

Il partenariato ha lavorato per creare soluzioni digitali adatte agli educatori di pittura e decorazione per dare loro le risorse e gli strumenti per superare le sfide attuali e future.

Questi strumenti sono stati testati anche da formatori appartenenti ai nostri Enti territoriali che hanno dato la loro disponibilità a restituire i loro feedback. In questo progetto il FORMEDIL ha sviluppato un HUB che sarà gestito da formatori e docenti per lo scambio di buone pratiche e tecniche pittoriche.

Per approfondimenti sullo sviluppo del software digitale potete visitare il sito: <https://digi-paint.eu/when-gaming-meets-learning/>



Partner:

- Italia: Amici della Terra, Formedil
- Grecia: PEDMEDE, Ministry of Environment and Energy
- Polonia: PNEC – Polish Network Energie-Cités, Centre for the Research and Development of Vocational Education
- Slovenia: CCIS

CaPABLE

Building capacity of Public Authorities towards meeting Public Building stock Renovation challenges

Progetto n. 2021-1-IT02-KA220-ADU-000035307

Prosegue l'attività del progetto CaPABLE, che ha per obiettivo quello di formare il personale della pubblica amministrazione ad affrontare le sfide della ristrutturazione degli edifici pubblici rafforzando l'efficacia del loro processo decisionale. In generale, il progetto aspira ad aumentare consapevolezza e competenze in merito a:

- Le attuali politiche, iniziative e quadri giuridici dell'UE che mirano al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione degli edifici pubblici e la loro applicazione a livello nazionale, regionale e locale;
- Le prestazioni energetiche degli edifici e i potenziali benefici della ristrutturazione degli edifici pubblici;
- Meccanismi di sostegno finanziario, strumenti e capacità tecniche disponibili per la ristrutturazione degli edifici pubblici.

Infine, ma non meno importante, il progetto CaPABLE faciliterà l'accesso a opportunità di apprendimento di alta qualità, fornendo e rendendo disponibili offerte di apprendimento flessibili e adattate alle esigenze di apprendimento degli individui e dei gruppi target. Il progetto consentirà l'apprendimento peer to peer alle autorità nazionali, regionali e locali, con opportunità di apprendimento virtuale, digitale e misto, la condivisione di informazioni ed esperienze reciproche, esperienze di workshop transnazionali che faciliteranno lo scambio di conoscenze, la cooperazione e il networking, accompagnati dalla convalida delle competenze.

Il Formedil in questo progetto è leader della *Task 2.1. dal titolo Key Competence Road Map of the CaPABLE capacity building program* che prevede lo sviluppo di un percorso formativo modulare per i tecnici della pubblica amministrazione. La sperimentazione del percorso avverrà in modalità asincrona attraverso la piattaforma MOODLE ideata ad-hoc dal FORMEDIL. Il percorso formativo sarà tradotto sia in inglese che nelle lingue del partenariato.



Partner:

- Spagna: Universitat Politècnica de València
- Italia: Formedil
- Polonia: Ploskie Stowarzyszenie Menedżerów Budownictwa
- Belgio: Innovela Sprl
- Grecia: Exelia
- Romania: Liceul Tehnologic Ticleni

ROTES

Enhancing the relevance of vocational training for roofers with the latest industry standards

Progetto n. 2022-1-ES01-KA220-VET-000089269

Il progetto ROTES, uno dei nuovi progetti internazionali a cui il FORMEDIL ha aderito in qualità di partner, contribuirà a rafforzare e migliorare l'offerta e la qualità della formazione professionale nel settore delle coperture, introducendo moduli di apprendimento attuali per i programmi di apprendistato per i costruttori di tetti sulle più recenti tecniche/tecnologie di installazione e sugli standard di sicurezza, coprendo anche le principali esigenze di competenze tecniche e trasversali.

Obiettivo del progetto sarà quello di definire e colmare le esigenze attuali e le carenze di competenze tecniche nell'ambito dei "tetti verdi" al fine di sviluppare un curriculum e contenuti formativi personalizzati per l'apprendimento sul lavoro delle tecniche di installazione/manutenzione dei tetti e della sicurezza. Come partner, il Formedil avrà il compito di sviluppare un percorso ad-hoc per queste figure.



Partner:

- Spagna: Fundación Laboral de la Construcción, Confederación Nacional de la Construcción
- Grecia: Unicert Solutions, Pedmede Somateio
- Italia: Formedil, ANCE – Associazione Nazionale Costruttori Edili
- Cipro: Kentro Ekpaideysis "O Oikodimos" K.E.P.O. LTD, Omospondia SyndesmonErgolavon Oikodomon Kyprou –OSEOK

PACT4YOUTH

Supporting the Pact for Skills.
Foundations for youth employability in the construction sector

Progetto n. 101087631

Ha preso il via a Madrid, lo scorso mese di marzo, il nuovo progetto dal titolo **PACT4YOUTH**. Il progetto, di cui il FORMEDIL è partner insieme all'Ance, nasce da una riflessione sulla mancanza di rinnovamento generazionale del settore dell'edilizia dovuta ad uno scarso interesse da parte dei giovani per il mondo delle costruzioni.

L'obiettivo del progetto è quello di lavorare sull'immagine del settore per favorire l'inserimento dei giovani, cercando di accrescere e approfondire le loro competenze soprattutto quelle "verdi e digitali", per coprire i futuri fabbisogni delle imprese.

SAIE 2023

Ediltrophy e non solo

Diverse le iniziative organizzate dal Formedil per la fiera in programma a Bari nel mese di ottobre

A CURA DEL **FORMEDIL**

Anche quest'anno il Formedil sarà presente al Saie "la Fiera delle costruzioni: progettazione, edilizia, impianti". L'edizione di quest'anno, che si svolgerà a Bari presso la Nuova Fiera del Levante dal 19 al 21 ottobre, vedrà il Formedil tra i protagonisti della manifestazione. Il Sistema Formedil sarà presente nel padiglione 20; molti gli enti territoriali coinvolti e le regioni rappresentate.

Verrà dato ampio spazio alle nuove tecnologie e ai processi innovativi, ma anche all'edilizia tradizionale e al restauro. Un programma ricco di iniziative ed appuntamenti, a partire dalle attività seminariali organizzate nei tre giorni di fiera anche dagli Enti territoriali. Tra le maggiori iniziative il convegno nazionale che si terrà giovedì 19 ottobre nella sala convegni allestita all'interno del padiglione 20, durante

il quale Lorenzo Bellicini, direttore del Cresme, presenterà i dati del "Rapporto di attività Formedil 2023".

A seguire, venerdì 20 ottobre al centro congressi, la tavola rotonda, organizzata dal Formedil e dalla CNCE, che vedrà protagonisti i rappresentanti delle parti sociali nazionali.

Il 21 ottobre, infine, si svolgerà la finale nazionale di Ediltrophy 2023. La manifestazione, nata nel 2008 per volontà





La manifestazione, nata nel 2008 per volontà delle parti sociali dell'edilizia, sarà anche quest'anno l'occasione per promuovere il sistema bilaterale edile della formazione e della sicurezza nonché l'intero settore delle costruzioni.

delle parti sociali dell'edilizia, sarà anche quest'anno l'occasione per promuovere il sistema bilaterale edile della formazione e della sicurezza nonché l'intero settore delle costruzioni.

L'edizione di quest'anno ha preso il via il 22 luglio con le selezioni territoriali. Durante le gare giovani allievi ed esperti mastri degli Enti della rete Formedil si confrontano per decidere quale squadra parteciperà alla finale. Le squadre si cimentano nella costruzione di manufatti in laterizio di uso comune (panchine, barbecue), scelti tra i progetti presentati quest'anno al primo concorso EdilTrophy dedicato ai tecnici.

Il manufatto classificatosi primo al concorso dei tecnici sarà inoltre oggetto di gara nella finale nazionale del 21 ottobre per la categoria senior. Sempre il 21 ottobre al Saie, sul palco allestito per l'occasione all'interno del padiglione del Formedil, oltre alle squadre vincitrici della finale di Ediltrophy saranno premiati anche i vincitori del primo concorso per tecnici. Le selezioni territoriali si sono svolte per lo più in spazi pubblici cittadini e nei centri storici in modo da sensibilizzare il grande pubblico sulle tematiche connesse alla formazione e alla sicurezza nel settore edile. Molte manifestazioni hanno beneficiato del

patrocinio e della collaborazione dei principali enti pubblici locali (Comune, Provincia, Regione, Inail), oltre che delle parti sociali territoriali: i migliori manufatti sono stati donati alle amministrazioni locali.

Tra i patrocini dell'edizione di Ediltrophy di quest'anno segnaliamo quelli di CNCE, Sanedil, Prevedi e quello di Confindustria ceramica. Alcune delle aziende aderenti a Confindustria Ceramica sponsorizzeranno le gare

territoriali fornendo i laterizi. Tra queste aziende: Cotto Cusimano, Fornace Ballatore, Fbm, Fornace di Fondondo, IBL, S. Anselmo e Terreal. Per la finale nazionale ci sarà anche il patrocinio dell'Inail, della Città di Bari, dell'Enea, del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, del Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori e del Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri laureati.

Contribuiranno all'evento la BigMat, in collaborazione con Kapriol, in qualità di main sponsor, e Fischer, SA.COS, Sebach e IBL come sponsor tecnici.

I manufatti realizzati durante la finale nazionale saranno donati alla Città di Bari.







CNCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI



FORMEDIL
ENTE UNICO FORMAZIONE E SICUREZZA

TAVOLA ROTONDA
Riflessioni
su un settore
in evoluzione

20 Ottobre 2023 ore 9.30
Centro Congressi SAIE
Fiera del Levante

9.30	Registrazione partecipanti
10.00	Apertura lavori, Formedil/CNCE
10.45	Intervengono: Carlo Trestini , Vicepresidente ANCE Alessandro Genovesi , Segretario generale Fillea CGIL Enzo Pelle , Segretario generale Filca CISL Vito Panzarella , Segretario generale Feneal UIL Giorgio Delpiano , Presidente Confapi ANIEM Fabrizio Salomoni , responsabile settore costruzioni di Confcooperative lavoro e servizi Stefano Crestini , Presidente ANAEPA Confartigianato Edilizia
	Moderata: Vincenzo Rutigliano , giornalista, Il Sole 24 Ore
12.30	Chiusura lavori, Formedil/CNCE



**Cassa
Edile
Awards
2023**

20 ottobre 2023
SAIE

Fiera Del Levante
Sala 8 - Centro Congressi
Bari - 15:00

www.cassaedileawards.it

edilnews.it
IL GIORNALE ON-LINE SUL MONDO DELL'EDILIZIA

Direttore Responsabile
Alfredo Martini
Redazione e Amministrazione
Via G. A. Guattani, 24 - 00161 Roma
Tel. 06.852614 - fax 06.85261500
info@edilnews.it - www.edilnews.it

Editore
CNCE
Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili
Progetto grafico
Eureka3 Srl (Roma)
www.eureka3.it

LA CNCE E I PROGETTI EUROPEI



Via Antonio Giuseppe Guattani, 24
00167 Roma (RM)
tel: 06852614
fax: 0685261500
e-mail: info@cnce.it
PEC: cnce@postepcc.cassaedile.it
www.cnce.it



LA CNCE E I PROGETTI EUROPEI



Dal 2015 la CNCE è impegnata in attività di studio e cooperazione europea sui temi del distacco nell'ambito di progetti co-finanziati dalla Commissione Europea, coordinati dalla CNCE stessa e partecipati da un ampio partenariato di università, centri di ricerca, parti sociali ed enti bilaterali.

Nell'ambito di Post-Lab (2015-2018) e di EU Post Lab (2016-2018) sono state approfondite diverse esperienze di cooperazione a livello internazionale, come gli accordi bilaterali esistenti tra la CNCE e le casse di paesi limitrofi, nonché strumenti utili a monitorare l'impiego di lavoratori in distacco, come la carta personale dei lavoratori edili introdotta in Francia o il badge usato per i cantieri dell'EXPO di Milano.

L'analisi è stata integrata in EU Post Lab da un confronto sui minimi salariali esistenti in diversi paesi UE, nonché su forme elusive a rischio di "esportazione" tramite il distacco (falsi part-time, finto lavoro autonomo...).

Ogni progetto ha previsto l'elaborazione di raccomandazioni e proposte politiche nei rispettivi ambiti.

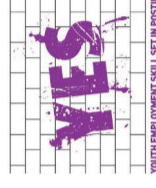
**Per trovare maggiori informazioni
e i rapporti di progetto**



www.cnce.it > Progetti



Il successivo progetto **ISA** (2019-2021) ha proposto la selezione e analisi di 11 accordi di cooperazione internazionale sul tema del distacco, principalmente siglati da Ministeri, Ispettorati del Lavoro ed enti bilaterali.



Con **YES** (2019-2022), si è approfondita invece, la tematica delle "competenze" dei lavoratori distaccati, partendo da un focus su qualifiche e professioni dei lavoratori distaccati, per approfondire problematiche legate al riconoscimento di corsi e patentini, e, più in generale, alle carenze informative per lavoratori e imprese impegnati in contesti internazionali.



Infine, con **EMECS** (2021-2022), il partenariato ha esplorato le conseguenze della pandemia e delle misure emergenziali sul distacco, identificando limiti e buone pratiche nella protezione dei lavoratori distaccati.

IL PROGETTO EMECS

Il progetto EMEcs, co-finanziato dalla Commissione Europea, affronta il tema dell'impatto della pandemia COVID-19 sulla libera circolazione di imprese e lavoratori e, in particolare, sul distacco dei lavoratori, coprendo, tramite un ampio partenariato: Germania, Italia, Polonia, Portogallo, Romania e Spagna. Il progetto, avviato a gennaio 2021 e conclusosi a dicembre 2022, è stato realizzato da un partenariato guidato dalla CNCE con il supporto della Fondazione Giacomo Brodolini per il coordinamento scientifico e dell'AEIP per la disseminazione dei risultati.

Diversi i rapporti prodotti, che sono partiti da una analisi delle restrizioni introdotte nei paesi coperti per arrivare alle difficoltà concrete riscontrate dai lavoratori distaccati in diversi campi. Una fase specifica è stata dedicata al possibile uso di strumenti digitali per rafforzare l'effettività delle tutele in futuro. Il progetto si è avvalso, oltre che di analisi di normative e documenti, di seminari dal vivo ed online, interviste e focus group.



Per trovare maggiori informazioni e i rapporti di progetto:

www.cnce.it > Progetti

Obiettivi

L'obiettivo del progetto è quello di analizzare l'impatto della pandemia e delle relative restrizioni sulla mobilità internazionale, sulle imprese coinvolte, e, soprattutto, per i lavoratori distaccati nel settore edile. Tramite il confronto di buone pratiche e di limiti negli approcci normativi che hanno mancato di considerare la specificità del distacco, il progetto si propone di identificare possibili approcci e soluzioni per affrontare meglio situazioni simili in futuro nonché per contribuire a definire il lascito dell'esperienza della pandemia sull'edilizia di domani.



L'intervento dell'Autorità Europea del Lavoro (ELA) alla conferenza finale

**ATTIVITÀ E POSSIBILI INIZIATIVE
PER IL SETTORE EDILE DELL'ELA**

Federico Pancaldi



Questo documento è stato prodotto per il progetto EMEcs (VS/2020/0497), che ha ricevuto un finanziamento nell'ambito della Call for proposal VP/2020/007 della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione europea.

Le opinioni espresse riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori.

La Commissione europea non è responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

EMECS

il partenariato



Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili (CNCE) (Italia)

COORDINATORE

La CNCE è un organismo istituito e gestito congiuntamente dalle organizzazioni sindacali e datoriali italiane del settore delle costruzioni. Alla CNCE è affidato il coordinamento e il monitoraggio delle 113 Casse Edili/Edilcasse attive in tutta Italia a livello territoriale, nonché le attività di cooperazione istituzionale a livello nazionale e internazionale.



Associazione europea delle istituzioni paritetiche (AEIP) (Belgio)

PARTNER

L'AEIP è un'organizzazione di advocacy con sede a Bruxelles per la promozione e rappresentanza degli enti bilaterali a livello europeo.



SOKA-BAU (Germania)

PARTNER

La SOKA-BAU è un ente bilaterale fondato dalle parti sociali dell'industria edile tedesca, che assicura il pagamento delle ferie retribuite, della formazione professionale e della pensione complementare per gli operai edili.



Fondazione Giacomo Brodolini (FCB) (Italia)

PARTNER

La FCB è un centro di ricerca privato sui temi del lavoro e dell'inclusione sociale che si occupa di progettazione, analisi e valutazione delle politiche pubbliche.



Związek Zawodowy Budowlani (Polonia)

PARTNER

Il sindacato *Budowlani* riunisce oltre 10.000 lavoratori in tutta la Polonia, e rappresenta lavoratori edili, membri di cooperative edilizie, silvicoltori, lavoratori della protezione ambientale, falegnami, lavoratori dell'industria del mobile e altri.



Instituto Universitário de Lisboa

Instituto Universitario de Lisboa (ISCTE - IUL) (Portogallo)

PARTNER

Fondato nel 1972, l'ISCTE-IUL è una delle prime università moderne del Portogallo. L'ISCTE-IUL partecipa al progetto attraverso il suo Centro di Ricerca e Studi in Sociologia (CIES-ISCTE).



FUNDACIÓN LABORAL DE LA CONSTRUCCIÓN DEL PRINCIPADO DE ASTURIAS

Fundación Laboral de la Construcción del Principado de Asturias (FLC Asturias) (Spagna)

PARTNER

La *FLC Asturias* è un ente bilaterale fondato nel 1988 dalle parti sociali dell'industria edile asturiana. Il suo obiettivo principale è provvedere a servizi di interesse generale per il settore edile, principalmente tramite attività di formazione.



CASA SOCIALĂ A CONSTRUCTORILOR
DIN GRĂDĂ PENTRU CONSTRUCTORII

Casa Socială a Constructorilor (CASOC) (Romania)

ORGANIZZAZIONE ASSOCIATA

Il CASOC è un ente bilaterale che, a norma di legge, garantisce indennità e sussidi per i lavoratori edili.

Il progetto EMEcs IN SINTESI

Il progetto EMEcs ("Il contesto di mercato europeo nel settore delle costruzioni. Migliorare la libera circolazione dei lavoratori distaccati nell'UE") affronta l'impatto della pandemia di COVID-19 sulla mobilità, le condizioni di lavoro e la protezione sociale dei lavoratori distaccati nel settore edile.

Una prima fase del progetto ha esaminato informazioni di contesto riguardanti i paesi coperti, vale a dire Germania, Italia, Polonia, Portogallo, Romania e Spagna. I risultati sono stati riassunti e comparati nell'EU Report, che include anche un paragrafo sulle misure pertinenti a livello dell'Unione Europea (UE) per coordinare le restrizioni alla mobilità.

L'EU Handbook del progetto, invece, esplora le risposte alla pandemia adottate nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro (SSL) del settore edile, la diffusione di informazioni, la protezione sociale per i lavoratori distaccati, nonché i cambiamenti legati alla pandemia che interessano la formazione professionale nel settore edile in tutti i paesi coinvolti.

Una fase specifica è stata dedicata ad analizzare come le attività di monitoraggio e controllo possano beneficiare di nuovi strumenti, soprattutto in vista di situazioni, come quelle vissute durante la pandemia di COVID-19, in cui i controlli devono essere tempestivi, è necessario evitare il più possibile le irregolarità ed è più difficile condurre ispezioni fisiche.

A tal fine, il Discussion paper di progetto propone l'analisi di 9 strumenti digitali in grado di migliorare il monitoraggio delle condizioni di lavoro da parte delle autorità pubbliche o delle aziende stesse, e una analisi statistica su un campione di 203 annunci di lavoro sul settore edile, finalizzato ad individuare le dinamiche emergenti nel mercato del lavoro internazionale.

I rapporti e i risultati intermedi del progetto sono stati realizzati combinando attività di ricerca desk con attività di ricerca sul campo, tra cui due focus group (il primo svoltosi online il 12 maggio 2021; il secondo a Verona il 12 novembre 2021) e diversi eventi pubblici (tre workshop online tra ottobre e dicembre 2022; due seminari di *mutual learning*, a Wiesbaden il 21 luglio 2022 e a Bologna il 21 ottobre 2022; una conferenza finale online il 16 dicembre 2022). Il progetto ha prodotto anche 51 interviste rivolte alle autorità pubbliche, alle parti sociali, alle imprese e ad altri soggetti interessati nei paesi coinvolti.

È possibile trovare una sintesi dei risultati in italiano nel rapporto finale di progetto e le raccomandazioni finali nella **Cassetta degli attrezzi europea**. Quest'ultimo documento tira le fila delle attività realizzate proponendo misure concrete nei seguenti ambiti: restrizioni legate all'emergenza e accesso alle informazioni; mobilità dei lavoratori distaccati; protezione sociale dei lavoratori distaccati; opportunità della digitalizzazione; opportunità derivanti dall'innovazione della formazione professionale.

Tra le proposte riguardanti le misure da adottare in caso di future emergenze pandemiche si cita l'adozione di regole flessibili sulla validità dei certificati che consentono di mantenere l'affiliazione agli enti previdenziali dei paesi di origine in caso di distacco all'estero (certificati A1) e sulla quarantena da osservare per gli spostamenti all'estero da parte dei lavoratori distaccati; ma anche la necessità di garantire l'accesso a test, vaccini e aiuti alimentari per le persone non residenti. Come cambiamenti da ereditare per un miglioramento strutturale del settore edile si propongono invece l'adozione di norme europee per estendere e rendere più omogenei gli schemi di "cassa integrazione" esistenti; la promozione di strumenti per il monitoraggio degli appalti in cantiere e per lo scambio di informazioni sui distacchi tra istituzioni pubbliche e Casse; la promozione di modalità di formazione online, da contemperare con le specificità del settore.

Il rapporto include anche una bozza di protocollo anti contagio (Carta EMEcs), sviluppato a partire dai protocolli introdotti nel settore edile nei diversi paesi coperti durante la pandemia.

Il testo non ha valenza medica ma è da intendersi come una base da adattare in caso di situazioni simili al rischio specifico, all'evoluzione delle conoscenze, e al contesto nazionale.

LA CARTA EMECS



Misure per
prevenire il contagio
nei cantieri

UN PROTOCOLLO
DI BASE PER IL
CONTRASTO DEL
RISCHIO BIOLOGICO
A PARTIRE DALLE
ESPERIENZE
INTERNAZIONALI
DI CONTRASTO
AL COVID-19 NEL
SETTORE EDILE

➤ **Adeguare l'organizzazione del lavoro**

Ove possibile, il lavoro deve essere organizzato in turni, e/o devono essere previsti intervalli differenziati per gli orari di entrata, pausa e uscita, in modo da ridurre i contatti tra i lavoratori.

Come ulteriore possibile misura, i lavoratori potrebbero essere suddivisi in gruppi autonomi, fissi e facilmente riconoscibili, di norma non superiori a quattro persone. Gruppi più grandi fino a 15 persone sono consentiti solo se le tecnologie utilizzate lo richiedono in modo dimostrabile (ad es. metodi di costruzione come casseforme e cemento armato, macchine per la perforazione di gallerie).

➤ **Ridurre i contatti con fornitori esterni**

I trasportatori esterni devono rimanere nei loro veicoli, seguire percorsi dedicati e utilizzare servizi igienici dedicati.

L'accesso da parte di fornitori esterni, ove necessario, deve essere registrato insieme ai nomi dei lavoratori che sono in contatto con loro al fine di facilitare il tracciamento dei contatti in caso di infezione.

➤ **Garantire la distanza di sicurezza**

I lavoratori devono mantenere una distanza fisica di sicurezza per prevenire la trasmissione della malattia, come indicato dalle autorità sanitarie. Se presenti, anche le postazioni di lavoro devono essere a distanza di sicurezza. Come regola generale, la presenza in spazi chiusi deve essere ridotta.

➤ **Garantire spostamenti sicuri**

Durante gli spostamenti per raggiungere o lasciare il posto di lavoro deve essere mantenuta una distanza di sicurezza. A tale riguardo va favorito l'uso di veicoli privati.

In caso di trasporto collettivo, oltre all'uso delle mascherine, le misure possibili comprendono l'occupazione di un posto a sedere su due e/o la riduzione a 2/3 della capacità dei veicoli che trasportano i lavoratori.

A bordo devono essere disponibili soluzioni idroalcoliche. Il veicolo deve essere ventilato e le superfici di contatto come lo sterzo, il cambio e le maniglie devono essere pulite frequentemente.

I viaggi di lavoro del personale devono essere annullati, a meno che non siano strettamente necessari.

➤ **Garantire alloggi sicuri**

Quando il datore di lavoro organizza l'alloggio per i lavoratori, devono essere osservate misure adeguate a prevenire il contagio.

Di regola, la stessa sistemazione abitativa deve essere mantenuta per l'intero periodo del soggiorno. Se



Ulteriori linee guida per i centri di formazione professionale

possibile, gruppi di lavoro diversi devono essere ospitati in alloggi separati, o almeno in aree separate della stessa struttura. Le dimensioni e la disposizione degli spazi devono essere tali da garantire la distanza di sicurezza. Per assicurare ciò, deve essere ridotto il numero dei conviventi rispetto a tempi normali, devono essere presi accorgimenti adeguati o una riduzione del mobilio e deve essere garantita una camera da letto singola per ogni lavoratore.

Dispositivi idonei per la disinfezione delle mani devono essere forniti in quantità sufficiente, mettendo a disposizione almeno un distributore per ogni stanza, anche per il bagno e la cucina.

In via precauzionale, deve essere disposto un alloggio separato per i malati o per le persone sottoposte a quarantena dalle autorità sanitarie. I lavoratori devono essere preventivamente informati sull'ubicazione di tali strutture.

Garantire il rispetto dei requisiti di pulizia e igiene generale

Tutti i lavoratori devono essere informati della necessità di osservare i requisiti igienici generali, come la frequente pulizia delle mani e l'uso di mascherine, soprattutto quando è impossibile mantenere la distanza di sicurezza, evitando di condividere gli strumenti di lavoro.

I datori di lavoro devono assicurare la frequente ventilazione degli ambienti, la disinfezione quotidiana delle aree comuni (mense, servizi igienici, spogliatoi, ecc.), la pulizia frequente delle macchine e degli strumenti di lavoro e delle superfici di contatto.

Uno spazio pulito dedicato deve essere riservato ai DPI.

Le attività di pulizia possono essere monitorate tramite un registro giornaliero o settimanale.

Fornire dispositivi di protezione individuale contro il virus

I datori di lavoro devono fornire soluzioni disinfettanti per le mani, distributori di gel, acqua, sapone, salviette di carta, bidoni della spazzatura. Tali strumenti devono essere disponibili in tutte le aree condivise dai lavoratori e nelle aree di ingresso. Mascherine, guanti e tamponi devono essere distribuiti gratuitamente. L'indisponibilità sul mercato di mascherine e altri DPI costituisce motivo legittimo di interruzione dei lavori, a condizione che le imprese dimostrino che gli ordini non siano stati evasi.

Diffondere informazioni sui rischi

I datori di lavoro devono informare tutti i lavoratori sulle misure per affrontare il rischio di infezione, con l'aiuto dei responsabili locali, dei quadri e dei dipendenti con responsabilità di SSL. Le informazioni possono essere diffuse tramite locandine, volantini e possono prevedere brevi corsi di formazione, da svolgersi all'aperto o online, con il supporto del personale con responsabilità in materia di SSL e delle rappresentanze sindacali.

Gestire i casi d'infezione

I lavoratori con sintomi devono essere isolati e i datori di lavoro devono contattare immediatamente le autorità sanitarie per l'eventuale disposizione della quarantena o di altre misure, come prescritto dalla legge. I lavoratori devono essere a conoscenza del luogo scelto per l'isolamento, dove devono essere disponibili acqua o bevande analcoliche. I lavoratori devono indossare una mascherina lungo il tragitto verso il luogo dell'isolamento e seguire un percorso prestabilito.

Per identificare i casi di COVID-19, all'ingresso del cantiere dovrà essere misurata la temperatura corporea. In alternativa, i lavoratori devono auto-monitorare la propria temperatura corporea.

In ogni caso, le autorità sanitarie devono essere informate se la temperatura è superiore a 37,5 gradi o se vengono rilevati altri sintomi.

Le attività di sorveglianza sanitaria devono essere sempre portate avanti, anche alla luce del ruolo dei medici nell'individuazione dei soggetti fragili e dei casi sospetti, nonché nell'informazione dei lavoratori.

Sviluppare piani per il rischio COVID-19 e cooperare con i rappresentanti dei lavoratori

In ragione delle dimensioni del cantiere, i datori di lavoro devono sviluppare un piano *ad hoc* per affrontare il rischio del virus. Le misure devono essere discusse, attuate e verificate periodicamente con il supporto delle rappresentanze dei lavoratori presenti in cantiere o a livello aziendale / territoriale.

01. Esporre le informazioni sulle misure da osservare nel centro di formazione tramite cartelli informativi all'ingresso del centro, nelle aule e negli spazi comuni;

02. Separare il più possibile l'ingresso dalle porte di uscita dalle aule;

03. Stabilire percorsi definiti per muoversi all'interno del centro, con l'ausilio di segnali da apporre sui muri o a terra;

04. Mettere a disposizione presso la sala di accoglienza un body scanner per la misurazione della temperatura all'ingresso, ove necessario;

05. Mettere a disposizione gel igienizzante, soluzioni detergenti per superfici, carta e cestini nelle aule, nella sala docenti e in prossimità delle macchine utilizzate per le esercitazioni;

06. Offrire DPI gratuiti che possano ridurre al minimo il rischio di contagio per tirocinanti e personale docente. Agli insegnanti dovrà essere fornito un kit comprensivo di gel igienizzante, soluzioni per la pulizia delle superfici e carta, che dovrà essere disponibile nelle aule. Gli studenti riceveranno più abiti da lavoro per incentivare cambi e pulizie frequenti;

07. Garantire pause almeno ogni ora e mezza per assicurare la ventilazione degli ambienti;

08. Garantire l'accesso di una persona alla volta ai servizi igienici, agli spogliatoi (preferibilmente chiusi) e alla sala ricevimenti;

09. Ridurre l'uso dell'ascensore ai casi in cui è strettamente necessario o limitarlo ad una persona per volta;

10. Ridurre l'occupazione delle mense, ad esempio predisponendo dei turni;

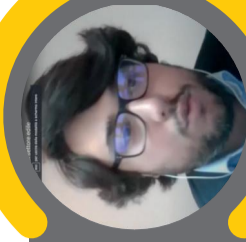
11. Gli zaini non devono essere in contatto. Per questo, durante le lezioni, può essere utilizzata una stanza *ad hoc* come deposito, con ingresso consentito a una persona alla volta.

12. Indossare mascherine all'interno delle aule e ogni qualvolta non sia possibile rispettare la distanza di sicurezza. Utilizzare guanti per evitare il contatto con carte, gessetti e altri materiali che potrebbero essere condivisi. La condivisione di materiali e strumenti di lavoro deve essere evitata per quanto possibile. Qualora ciò non fosse possibile, devono essere disinfettati dopo ogni utilizzo.



Conferenza finale del progetto EMEcs

**OLTRE LA PANDEMIA: RISULTATI
E PROPOSTE PER UNA MOBILITÀ EQUA
E SICURA NEL SETTORE EDILE**



STRUMENTI DIGITALI PER RAFFORZARE REGOLARITÀ E SICUREZZA IN CANTIERE



Buone pratiche e proposte al Seminario internazionale EMECs di Bologna

Si è tenuto il **21 ottobre a Bologna**, nell'ambito del SAIE 2022, il seminario internazionale promosso dalla CNCE intitolato **“Lavoro regolare e in sicurezza nei cantieri edili: quali opportunità dalle tecnologie digitali?”**. I rappresentanti degli organismi partner del progetto di **Italia, Germania, Portogallo e Spagna** si sono interrogati insieme a studiosi e rappresentanti di associazioni imprenditoriali e sindacali sulle **difficoltà riscontrate durante la pandemia nel settore edile**, in particolare per i lavoratori in mobilità e in distacco transnazionale. Parte di questi lavoratori risulta spesso sconosciuta alle casse e alle autorità pubbliche nonostante la presenza di specifici oneri informativi e di norme a tutela dell'applicazione dei contratti collettivi nazionali.

Durante il seminario **sono stati presentati alcuni strumenti digitali oggetto di analisi come parte del progetto**, tra cui l'incrocio di **banche dati sul lavoro e piattaforme per monitorare** la presenza di aziende e lavoratori in cantiere, come nel caso della congruità o delle prime sperimentazioni dei **badge di cantiere avviate a Macerata e Reggio Emilia**. Cinque le relazioni tematiche proposte nella **prima sessione**, dedicate ad altrettanti **casi di studio**.

Dana Schäfer, della SOKA-BAU, la Cassa Edile Tedesca, ha spiegato come, in virtù di una consolidata procedura istituzionale di scambio dati, la Cassa riceve quotidianamente i dati sulle imprese che distaccano operai edili in Germania. A sua volta, l'ente fornisce informazioni sui rapporti di lavoro alle autorità competenti in caso di ispezioni, ad esempio sulle ore di lavoro denunciate. A seguire **Marta Hevia Fano**, in rappresentanza della **FLC-Asturias**, ente bilaterale di settore del Principato delle Asturie, ha spiegato come la carta professionale edile spagnola (TPC) consente di verificare esperienza e formazione dei lavoratori edili.

Lorenza Vallisneri, Edili Reggio Emilia Cassa, ha raccontato l'esperienza sperimentale del badge di cantiere nella provincia di Reggio Emilia, con tracciamento dei lavoratori impiegati in cantiere, del contratto collettivo applicato e della formazione ricevuta.

Successivamente, **Luisa Veloso, ricercatrice del centro di studi sociologici dell'Istituto di Lisbona ISCTE IUL**, ha illustrato le caratteristiche di uno strumento usato dall'ispettorato portoghese a supporto delle ispezioni e di un gestionale privato utilizzato per organizzare lavori edili e subappalti. Infine, **Bianca Maria Baron** ha riassunto per la

CNCE finalità e funzionamento degli indici di congruità, strumento di contrasto alle irregolarità e al dumping contrattuale nell'edilizia disciplinato dal Decreto del Ministero del Lavoro 143/2021. Tramite il sistema informatico **CNCE_EdiliConnect**, le informazioni già in possesso delle Casse sono veicolate per verificare il raggiungimento dell'incidenza minima richiesta dei costi della manodopera sul valore dei lavori edili, riducendo gli oneri amministrativi per le imprese.

La **seconda sessione** dell'evento ha coinvolto rappresentanti del sistema bilaterale italiano, dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e delle parti sociali dell'edilizia in un confronto sulle opportunità della digitalizzazione per garantire maggiori tutele nel settore.

Cristina Raghitta, vice-presidente della CNCE, ha ribadito come gli strumenti digitali possano favorire una competizione equa, che premi la qualificazione dei lavoratori e non il dumping contrattuale. In tal senso la loro introduzione deve aiutare a snellire la burocrazia evitando la deregolamentazione. Ad esempio, la **Carta d'Identità Professionale Edile** prevista negli ultimi rinnovi contrattuali prevede di registrare le professionalità dei lavoratori a supporto della trasparenza del mercato. **Orazio Parisi**,

dirigente dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, ha richiamato la buona pratica dei **Protocolli di cooperazione con la CNCE e tra gli ispettorati territoriali e le Casse Edili**, e ha introdotto alcuni elementi del dibattito europeo sul distacco e sul settore edile stesso, oggetto di una campagna specifica nel 2023 da parte dell'Autorità Europea del Lavoro (ELA).

Tra gli altri temi toccati, l'esperienza del badge di cantiere avviata a Macerata, il software 'CHECK' creato dalla Cassa Edile di Brescia per facilitare la gestione ed il monitoraggio del cantiere, nonché la necessità di rafforzare lo scambio dati tra istituzioni, uno scambio che deve coinvolgere sempre più anche il sistema bilaterale per gli ambiti di sua competenza.

Concludendo i lavori, il **presidente della CNCE Dario Firsech** ha sottolineato come l'obiettivo prioritario della sicurezza sul lavoro debba coniugarsi con una maggiore propensione alla regolarità nel mondo del lavoro. In tal senso la messa a fattor comune di esperienze nazionali ed europee di scambio dati e digitalizzazione rappresenta un'esperienza da proseguire con lo spirito di trovare soluzioni comuni e di prevenire irregolarità e incidenti per un settore che torni ad essere attrattivo come merita.



INTERVISTA ALLA PRESIDENZA CNCE



LA TAVOLA ROTONDA
INTERNAZIONALE



LA TAVOLA ROTONDA TRA
LE PARTI SOCIALI, GLI ENTI
BILATERALI E L'INL

LE ATTIVITÀ PRECEDENTI

Risultati e principali conclusioni

POST-LAB e EU POST LAB

Con i progetti Post-Lab e EU Post Lab, si sono analizzati strumenti utili o potenzialmente utili a monitorare la regolarità del lavoro in distacco, a partire dagli accordi per l'esenzione reciproca dall'iscrizione in Cassa stipulati tra Italia e paesi limitrofi, passando per le esperienze di carte di identificazione per i lavoratori edili adottate in Spagna, Francia e, a livello territoriale, in Italia, e concludendo con sistemi per l'incrocio e lo scambio di informazioni digitali, come il DURC online e la piattaforma rumena REVISAL. EU Post Lab ha approfondito finalità e limiti dei database utilizzati in diversi paesi europei per ottenere informazioni sui rapporti di lavoro, analizzando le possibili migliori in ambito nazionale e internazionale e producendo un prototipo di modello per facilitare lo scambio di informazioni tra Casse di diversi paesi in caso di distacco.

Tra le principali proposte di raccomandazioni dei due progetti:

- 01.** rendere interoperabili i registri camerali delle imprese con i database delle istituzioni di sicurezza sociale e sui rapporti di lavoro;
- 02.** facilitare l'accesso pubblico ai registri camerali e alle informazioni sulle imprese (nei limiti della normativa sulla privacy);
- 03.** integrare le ispezioni a campione con quelle orientate da una attività di intelligence sui dati disponibili;
- 04.** promuovere attività di cooperazione, formazione congiunta e ispezione congiunta a livello transfrontaliero.

POST-LAB

Il progetto europeo di ricerca e innovazione per il settore edile



POST-LAB

Puoi trovare maggiori informazioni e i rapporti di progetto:

www.cnce.it > Progetti



EU POST-LAB

Il progetto europeo di ricerca e innovazione per il settore edile



EU POST-LAB

Puoi trovare maggiori informazioni e i rapporti di progetto:

www.cnce.it > Progetti



ISA Information Sharing Agreements

Con il progetto ISA sono stati approfonditi gli accordi di cooperazione a livello internazionale tra ispettori, Ministeri, Istituti di previdenza sociale, parti sociali e Casse. Gli accordi riguardano prevalentemente attività di scambio di informazioni e dati, formazione e scambio di buone pratiche, organizzazione di ispezioni congiunte.

In conclusione, oltre a fornire un carnet di possibili finalità e contenuti di accordi internazionali sulla mobilità del lavoro, l'analisi individua come elementi di forza: l'indicazione di strutture e personale di riferimento che assicurino l'efficacia e la continuità nel tempo delle attività previste; l'adeguato coinvolgimento della filiera di istituzioni territoriali o nazionali in possesso di dati e informazioni utili. Si suggerisce, inoltre, di esplorare il potenziale di accordi transnazionali tra Casse ed istituti di sicurezza sociale per garantire l'iscrizione in Cassa dei lavoratori distaccati, l'accesso alle prestazioni e l'adeguato versamento contributivo nel paese di origine.

Queste ed altre proposte sono infine declinate in dettaglio per ciascun paese coperto tramite i "piani nazionali".



Per trovare maggiori informazioni e i rapporti di progetto:

www.cnce.it > Progetti



YES Youth Employment Skill Set in Posting

Con il progetto YES il focus si è spostato su conoscenze e competenze dei lavoratori distaccati.

A valle di una originale analisi di contesto e di un intenso confronto di diverse buone pratiche approfondite come casi di studio, si propone alle imprese di affiancare i lavoratori in distacco con dei "tutor" o di facilitare la conoscenza del contesto e dei colleghi con cui si andrà a lavorare tramite incontri programmati prima del distacco, anche online.

Per quanto riguarda le istituzioni si suggerisce di rendere le informazioni per i lavoratori distaccati facilmente accessibili in diverse lingue, di favorire l'adozione di standard internazionali per la formazione e il riconoscimento delle qualifiche, di vincolare la creazione di imprese edili al possesso di competenze adeguate e di adottare criteri premiali negli appalti pubblici. Anche i centri di formazione e le Scuole edili possono giocare un ruolo proattivo per favorire una mobilità del lavoro di qualità, ad esempio tramite gemellaggi che valorizzino la mobilità come strumento per facilitare l'apprendimento di tecniche e lavorazioni diffuse all'estero.



Per trovare maggiori informazioni e i rapporti di progetto:

www.cnce.it > Progetti



COS'È IL DISTACCO

Il distacco transnazionale è l'istituto, disciplinato a livello europeo dalla Direttiva 96/71/CE (modificata dalla Direttiva (UE) 2018/957), e dal Regolamento (CE) 883/2004, che regola la mobilità temporanea dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi nell'Unione Europea.

I lavoratori distaccati rimangono affiliati alle istituzioni di sicurezza sociale del paese di invio ma hanno diritto a ricevere la retribuzione stabilita da leggi e contratti collettivi nel paese in cui si recano (paese di destinazione o paese ospite), così come a vedersi riconosciute le tutele ivi previste per una serie di materie ed istituti, tra cui le disposizioni sull'orario di lavoro e sui permessi retribuiti.

In caso di distacco, le imprese devono chiedere alle istituzioni di sicurezza sociale del paese di invio il certificato "A1", che attesta la presenza dei requisiti minimi necessari per giustificare l'affiliazione nel paese di invio durante il lavoro all'estero. È inoltre necessario inviare una dichiarazione preliminare di distacco alle autorità del paese ospite.

La normativa nazionale applicabile in caso di distacco in Italia è definita dal Decreto legislativo n. 136/2016 e successive modifiche ed integrazioni.



Per trovare maggiori informazioni:
www.cnce.it > Mobilità internazionale

Gli accordi di **ESENZIONE RECIPROCA** tra la CNCE e le Casse estere

Al fine di semplificare le procedure di distacco e garantire la regolarità dell'impiego, a partire dal 2008 la CNCE ha siglato con le Casse attive in Austria, Francia, Germania e San Marino degli accordi di esenzione reciproca che consentono di mantenere l'iscrizione nella Cassa di appartenenza in caso di distacco all'estero.

La procedura prevede l'invio da parte dell'impresa di una dichiarazione alla Cassa di iscrizione, la quale, previa verifica dell'effettiva regolarità contributiva, informa la Cassa del paese di destinazione su luogo, tempi e lavoratori coinvolti, garantendo l'esenzione dall'iscrizione. Per l'Italia, lo scambio avviene tramite la collaborazione tra la Cassa territorialmente competente e la CNCE.

Nel 2022, la CNCE ha avviato una interlocuzione con la SOKA-BAU per aggiornare la procedura. Dal mese di giugno sono disponibili i nuovi moduli per la richiesta di esenzione, mentre la collaborazione prosegue per modernizzare la procedura in linea con le più moderne tecnologie informatiche.

Al contempo è stato rilanciato il confronto con le altre Casse estere per giungere a innovazioni analoghe.

GLI ENTI COINVOLTI



BUAK
Austria
www.buak.at



SOKA-BAU
Service - Vereinigung für die Bauwirtschaft

SOKA-BAU
Germania
www.soka-bau.de



CIBTP
ILE-DE-FRANCE
Francia
www.cibtp.fr



Cassa Edile Sammarinese
San Marino
www.cassaedile.sm